IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 32. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Roma, arretrato cent. 10 Mercoledì, 2 Febbraio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

UN'INCOGNITA

Secondo il solito la nostra Camera ha preso il largo anche nel progetto, molto semplice, per la riduzione a tutto Aprile del dazio sul grano.

Siccome nessuno è contrario alla riduzione proposta; siccome nessuno — tranne 1 là o 15 socialisti — pensa che si possa abolire il dazio sui cereali e loro derivati; la questione si poteva e si doveva restringere ai due quesiti seguenti:

1. si deve limitare la riduzione temporanea da 7,50 a 5 lire, come propongono Governo e giunta del bilancio, oppure si deve sospendere integralmente il dazio?

2. si deve limitare il provvedimento a tutto Aprile o si deve protrarlo a tutto Giugno?

Ecco i termini, in cui doveva essere circoscritta la discussione. Invece noi abbiamo assistito e assisteremo ancora per un polo di giorni, ad un serie di discorsi, certo meno brillanti di quello dell'on. Maggiorino Ferraris, che s'assomigliano ad altrettanti compendi o trattatelli di sociologia e di economia politica, eccellenti per le *Riviste* e per le *Antologie*.

A che vale discutere dei migliori sistemi di politica tributaria, doganale e finanziaria? a che vale passare in rassegna tutte le istituzioni, tutti gli strumenti e tutti gli espedienti, che vengono suggeriti dalla scienza moderna per rendere meno costosa, più igienica e socialmente più vantaggiosa, l'alimentazione delle classi meno abbienti?

Stiamo al tema, che le circostanze determinate da un cattivo raccolto dei cereali hanno imposto al Governo e al Parlamento di risolvere, stiamo cioè al provvedimento relativo al dazio che oggi e sarcno più pratici. Delle altre dissertazioni più o meno geniche, per quanto abbiano una certa qual connessione col tema stesso, esse implicando altrettanti problemi e questioni, c'è tempo di occuparsene, quando le condizioni del paese e del bilancio lo consentiranno.

Si deve ridurre il dazio oltre il terzo? Noi crediamo di no, almeno per il momento. Bisogna considerare che la riduzione di un terzo per il periodo proposto dal Ministero può assorbire quel po' d'avanzo previsto per l'esercizio in corso.

Ora, pur mettendo a dormire pel momento i fondi di sgravio, ci sembra che sarebbe pericoloso esporsi ad un nuovo dissesto del bilancio.

D'altra parte chi può dire, oggi, che la misura presa, è per la dose e per il periodo, non sia sufficiente? Un aumento nel prezzo del grano e mantenerlo ad un grado tollerabile fino al nuovo raccolto?

In ogni modo, data l'ipotesi che la riduzione del terzo e la brevità del periodo non riuscissero efficaci, nulla vieta al Governo di ricorrere ad un nuovo decreto e al Parlamento di convalidarlo.

Si è detto che in questo modo si fa l'interesse della speculazione. A noi pare che sia precisamente tutto l'opposto.

La speculazione può avvantaggiarsi da una probabilità di aumento dei dazi, accaparrando e introducendo le merci che si suppone possano essere maggiormente gravate; ma quando la probabilità è inversa, vale a dire, quando il governo tiene il *revolver* armato e lascia capire che può ridurre ancora il dazio o prolungare il periodo della riduzione già adottata, la speculazione ha tutto da perdere e niente da guadagnare.

Queste osservazioni ci sembrano così elementari e così evidenti, da consigliare la Camera a non precipitare, sia nel volere una maggior riduzione, sia nel volere prolungato il periodo: tanto più, lo ripetiamo, che questi due provvedimenti possono essere presi, ove si rendessero indispensabili, dalla sera alla mattina.

Ma tutto questo non ha nulla a che vedere col titolo che abbiamo posto in testa a questo breve articolo. In che consiste, diranno i nostri lettori, l'incognita in questa faccenda del grano e del dazio?

Ecco qua. Nel 1895 l'Italia ebbe un cattivo raccolto, tantochè le dogane per dazio sul grano dettero circa 24 milioni di più.

Nel 1896 abbiamo avuta un'annata buona e le dogane incassarono per dazio sul grano circa 25 milioni di meno. Le cifre non saranno precise, ma in fondo sono quelle.

Nel 1897 il raccolto è stato di molto inferiore, se sono esatte le cifre prodotte dalla Giunta del bilancio, non solo a quello del 1895, ma a quello dei nove anni precedenti, di oltre un quarto, ossia di otto milioni di ettolitri.

Or bene, se i lettori nostri vorranno consultare nelle ultime notizie il prospetto dei proventi delle dogane a tutto gennaio, ossia alla fine del settimo mese dell'esercizio, vedranno che finora non c'è che un aumento di 1,800,000, dovuto ad altri cespiti della dogana e non al grano e non alle farine.

Sia pure che, dati i prezzi convenienti, molte partite di grani nazionali siano state vendute e che finora la popolazione abbia consumato il raccolto; tuttavia non può a meno di fare una certa impressione il fatto che nel gennaio passato l'aumento complessivo delle dogane sia di 1,800,000 lire.

La Giunta del bilancio si è fermata su questo fatto, non avendo per base che i risultati a tutto dicembre ed ha conchiuso col ritenere che una fortunata importazione si avrà in questo secondo semestre dell'esercizio.

Sia pure, ma è bene notare che la questo cinque mesi restanti si dovrebbero incassare almeno 30 milioni in più del periodo corrispondente dell'altro esercizio.

Bisognerebbe supporre, in una parola, che da oggi a fine giugno tutto il grano occorrente all'Italia, debba venire da fuori, essendo stati esauriti tutti i depositi e quasi tutto il raccolto dell'annata.

Ora a noi pare che qui ci sia un' incognita — derivante forse da inesatto calcolo della produzione dell' annata e degli stocks — che meriterebbe di essere chiarita.

Politica e Diplomazia

Torino, 1. — E' attesa la principessa Wladimiro di Russia, che si tratterrobbe fra noi fino all'apertura dell'Esposizione.

Berlino, 31. — La *Nordd. Allg. Zeit.* annunzia che il Cancelliere, prine. di Hohenlohe, leggermente raffreddato, è costretto a rimanere in camera.

Belgrado. — L'ex-Re Milano è andato ad assistere a Vranja, sui confini della Vecchia Serbia, alle feste del 30° anniversario della liberazione di quella città dal giogo ottomano senza essere accompagnato da suo figlio, il Re Alessandro.

Sofia, 1. — Il principe Ferdinando arriverà il 1 marzo a Pietroburgo colla principessa Maria Luisa e il piccolo principe Boris. Vi resterà quattro giorni e scenderà al Palazzo d'inverno.

Il primo ministro, signor Stoiloff, e un numeroso seguito militare accompagneranno i principi.

San Remo, 1. — E' qui atteso l'Arciduca Carlo Stefano.

Londra. — E' morto di polmonite Lord Salisbury, fratello del primo ministro, Lord Salisbury.

Lisbona. — E' morto il capitano Roberto Yvens noto esploratore africano.

Madrid. — Si assicura che il Consiglio supremo di guerra si conformerà, nell'affare Weyler, alla requisitoria del Procuratore generale e condannerà il generale a due anni di prigionia.

Si aggiunge che, se il generale Weyler sarà condannato, il governo lo grazierà.

Berlino. — E' stata fondata ad Amburgo una Società commerciale avente per scopo di stabilire relazioni di affari tra la Germania e la Siberia per mezzo della ferrovia sciberiana in costruzione.

L'invio di navi alle foci dell'Obi e dell'Jenisei.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 10.38. — Al Reichstag, discutendosi il bilancio della giustizia, i deputati di opposizione chiedono che si applichino umanamente le pene comminate dalla legge.

Stumm osserva che l'umanità è pericolosa, specialmente nel caso dei socialisti e nelle offese di lesa maestà.

Difende in certi casi, in mezzo alle proteste del Reichstag, la fustigazione.

Il Reichstag approva quindi la mozione Lieber pel rifiuto d'aumento di 6000 marchi negli stipendi dei segretari di Stato del tesoro, delle poste e della marina.

Situazione in Austria-Ungheria.

(S) **Vienna**, 1 — Associandosi alla deliberazione presa sabato scorso dagli studenti tedeschi di Leitmeritz gli studenti della scuola Politecnica di Vienna hanno oggi con tumultuose dimostrazioni impedito ai professori di fare lezione.

Anche gli studenti dell'Università d'Innspruck si sono astenuti dal frequentare i corsi.

A Praga continua l'agitazione dell'Università ma vi assistettero un piccolo numero di studenti.

Alla scuola politecnica le lezioni furono fatte soltanto a metà. Nel pomeriggio gli studenti si sono astenuti da interventi.

(S) **Vienna**, 1 — Il Rettore della Scuola politecnica invita vivamente gli studenti a cessare da qualsiasi atto illegale, facendo rilevare le gravi conseguenze a cui diversamente andrebbero incontro.

Gli studenti slavi dell'Università hanno deciso di non astenersi, in nessun caso, dal frequentare i corsi universitari ed hanno protestato contro ogni istenzione di far sciopero.

Francesi e inglesi in Africa.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 1, ore 18.33. — Secondo notizie pervenute direttamente da Marchand, la missione era ancora nel bacino del Congo alla metà di ottobre.

Però la stampa inglese pretende che il governo francese dissimuli la verità.

La popolazione dell'Europa

1887-1897

Nel 1897, secondo le più recenti informazioni statistiche raccolte nei vari Stati, la popolazione totale dell'Europa era di 379,903,700 abitanti, che equivale a dire, per una superficie totale di 9,764,158 km. quadrati, una densità media di 39 abitanti per km. q; nel 1895 questa media era di 37 abitanti e nel 1887 di 34.

Fra il 1887 e il 1897, le statistiche ufficiali constatano un aumento complessivo di 36,127,500 abitanti, ossia 1,05 per cento per il periodo di 10 anni.

Se la medesima progressione dovesse durare per cento anni consecutivi, alla fine del XX secolo la popolazione d'Europa si eleverebbe a 750 milioni d'abitanti, con una densità media di 80 per km. q.

Ecco ora il dettaglio della popolazione per ciascuno Stato d'Europa negli anni 1887 e 1897:

	1887 per migl. d'ab. k.q.	*1897* migl. d'ab. k.q.	*Differ.* migl. d'ab.
Francia	38,218.9 72	38,518.0 72 +	299.1
Germania	46,855.7 87	52,259.9 97 +	5,424.2
Austr.-Ungh.	39,900.6 63	43,464.2 69 +	3,561.2
Belgio	5,910.0 200	6,495.9 220 +	585.9
Bulgaria	3,154.4 31	3,310.7 36 +	156.3
Danimarca	2,087.3 54	2,312.4 60 +	225.1
Spagna	17,560.4 35	17,974.3 36 +	413.9
Gran Bretagna	37,732.1 118	39,854.6 125 +	2,122.5
Grecia	2,167.2 34	2,433.8 37 +	266.6
Italia	29,943.6 104	31,290.8 109 +	1,346.9
Lussemburgo	213.5 82	217.6 84 +	4.3
Paesi Bassi	4,390.9 133	4,758.7 149 +	367.8
Portogallo	4,708.3 51	5,049.7 55 +	341.5
Rumania	5,376.0 41	5,565.6 42 +	189.6
Russia	96,153.2 17	105,331.3 20 +	17,178.1
Finlandia	2,203.4 7	2,563.0 7 +	359.5
Serbia	1,470.0 40	2,345.8 49 +	375.8
Svezia	4,717.2 10	4,962.6 11 +	245.4
Norvegia	1,909.3 6	2,050.5 6 +	141.2
Svizzera	2,917.8 71	3,039.8 73 +	122.0
Turchia	4,500.0 27	5,812.3 34 +	1,312.3
Altri paesi	1,667.4 —	1,835.5 — +	228.1
Totale	343,776.2 35	379,903.7 39 +	36,127.5

Constatiamo subito che, malgrado quello che generalmente si crede, la popolazione dell'Italia ha progredito meglio ultimi dieci anni in una proporzione molto minore di tutti i maggiori Stati d'Europa, eccettuata la Francia.

Nello specchio surriportato non si tratta che dell'Europa, fatta astrazione delle colonie possedute dai vari Stati. Le cifre della Russia e della Turchia non comprendono le popolazioni asiatiche loro soggette.

La proporzione più forte d'aumento la presenta la Russia, la quale segna un quoziente diligamente aumento di 1,45 per cento; mentre l'aumento medio annuo della Germania non è che di 1,15 per cento.

Seguono l'Austro-Ungheria con un aumento totale di 3,561,900 abitanti, cosìa una progressione media annua di 0,96 per cento; l'Inghilterra, con un aumento di 2,932,500 abit. che dà una progressione annua di 0,68 per cento.

L'Italia coll'aumento di 1,349,000 abitanti ha un aumento annuo di 0,45 per cento.

Ultima la Francia, quasi stazionaria, con un aumento medio di solo 0,08 per cento ogni anno.

In conclusione, l'aumento medio complessivo della popolazione di Europa è di 3,612,750 abit. per anno. Se il medesimo aumento dovesse continuare per cento anni, la popolazione dei sei grandi Stati d'Europa alla fine del secolo ventuno sarebbe:

Russia Europea	228,474,800
Germania	106,591,900
Austria-Ungheria	79,073,200
Inghilterra	65,149,000
Italia	44,759,500
Francia	41,509,000

Ma è molto probabile che questa progressione non continui e sia paralizzata, come sempre, da cause perturbatrici, che ne alterino il regolare andamento.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 1, ore 15.30. — Annunciano da Pietroburgo avere quel Ministro greco dichiarato che tutte le potenze hanno aderito alla candidatura del principe Giorgio a governatore di Candia.

Il Sultano finirà per accettarla.

Il principe Giorgio è atteso a Pietroburgo.

L'Europa nell'Estremo Oriente

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 15.35. — Il *Figaro* crede sapere che la Francia ha espresso il desiderio che anche la Germania partecipi al prestito anglo-chinese.

Parigi, 1, ore 18.33 — I *Libri Gialli* ora pubblicati contengono soltanto un interessante rapporto. Mostrano soprattutto la lentezza e le difficoltà nei negoziati per mantenere il concerto europeo.

Parigi, 1, ore 18.33. — Le notizie dalla China sono contraddittorie. Pare soltanto vero che la Russia e la Germania procedono d'accordo nella questione del prestito.

La squadra francese partirà per le acque chinesi il 7 corrente.

La situazione nell'Eritrea

Telegrammi da Massaua segnalano lo stato di perfetta tranquillità della Colonia in ogni sua parte il che fa prevedere, ormai, un periodo di pace durevole e di benessere relativo.

La presenza del Commissario civile ha tranquillizzato gli indigeni sulla permanenza della occupazione italiana e i lavori dei campi procedono nei terreni coltivabili con molta regolarità e buoni risultati.

Il Commissario civile d'accordo col nuovo comandante le truppe coloniali, ha disposto pel rimpatrio di alcuni reparti di truppe bianche, non più necessari al servizio militare della Colonia.

Il rimpatrio avrà luogo in questi giorni. Torneranno in Italia, complessivamente, alcune centinaia d'uomini.

Commissione dei valori per le dogane

Nelle sedute del 29 e del 30 gennaio la Commissione esaminò i valori delle categorie V (Canapa, lino, juta e altri vegetali filamentosi - relatore il comm. Franceschi), XII (Minerali, metalli e loro lavori - relatore il comm. Fellini), VI (Cotone - relatore Stringher), IX (Legno e paglia - relatore Cavalieri) e della prima parte della XIII (Pietre e terre - relatore Demarchi).

Nelle categorie Canapa, lino, juta e cotone si stabilirono valori in generale inferiori a quelli determinati l'anno scorso; invece nelle categorie dei metalli e dei legni si confermarono in gran parte i valori del 1896. Nella categoria Pietre e terre è notevole l'aumento di valore dello solfo e del carbon fossile.

La questione di Cuba.

(S) **L'Avana**, 1. — Una bomba carica di dinamite è scoppiata nella casa del sindaco d'Avana.

Vi sono danni materiali, ma nessuna vittima. L'autore dell'esplosione è stato arrestato.

Un incidente al Marocco

(S) **Tangeri**, 1. — Una nave inglese, che sbarcava armi a Sousse, ne fu impedita da un vapore marocchino.

Gli inglesi fecero fuoco ed i marocchini vi risposero, e presero una scialuppa, in cui erano tre inglesi.

Il fatto è considerato grave.

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Mail* ha da Mogador: Le truppe del Sultano attaccarono e sconfissero gli esploratori inglesi stabiliti a Erkseen sulla costa di Sousse.

(Evidentemente è lo stesso incidente cui accenna il dispaccio da Tangeri).

ARMI ED ARMATI

Chiamata di classi.

Non ha ombra di fondamento la voce propalata da qualche giornale che il Governo abbia disposto la chiamata sotto le armi degli iscritti nella classe di leva 1873.

Marina francese.

(S) **Parigi**, 1. — L'*Echo de Paris* dice che il Consiglio superiore dell'Ammiragliato ha stabilito che, nel 1904, la flotta francese dovrà comprendere 33 corazzate di squadra.

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

	20 dicemb. 1897	31 dicemb. 1897
Moneta metallica. . L.	356,731,000 —	356,879,000 —
Cambiali estere . . . »	94,917,000 —	93,959,000 —
Biglietti di Stato e biglietti consorz. »	97,958,000 —	98,099,000 —
Portafoglio (a) . . . »	815,644,000 —	835,490,000 —
Anticipazioni . . . . »	19,941,000 —	20,443,000 —
Fondi pubblici e titoli diversi . . . . »	104,732,000 —	120,306,000 —
Fondi sull'estero . . »	48,739,000 —	57,689,000 —
Operaz. non consent. dallalegge 10 genn. »	302,415,000 —	297,450,000 —

Passivo.

Circolazione . . . . . L.	771,936,000 —	789,189,000 —
Debiti a vista . . . . »	93,225,000 —	88,144,000 —
Id. scad. (Gr fondiario) »	144,669,000 —	130,093,000 —
Utili Esercizio 1897 »		5,899,000 —

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 1. febb. - Pres. **Biancheri** - *Ore 14.35.*

Deputati presenti pochissimi.

Al banco dei ministri siedono gli on. Di Rudinì, Pavoncelli, Arcoleo e Afan de Rivera.

All'ultimo settore di destra circondano l'on. Faina i deputati Bernini, Lojodice, Manna, Rosselli ed altri, conversando vivacemente.

Dicesi si discuta della rielezione Cipriani.

Interrogazioni.

PAVONCELLI risponde all'on. Mazza sui propositi del governo intorno alle opere di Roma.

Osserva che le Stato avrebbe obbligo di costruire i ponti Umberto e Vittorio Emanuele.

Il ponte Umberto è già costruito, pel ponte Vittorio Emanuele sono stanziati i fondi pel 1907.

Per la continuazione delle vie Cavour e dello Statuto e la sistemazione di piazza Venezia gli stanziamenti principieranno dal 1903. Tuttavia il governa sta pensando ai modi di anticiparne i termini.

I lavori pel palazzo dei tribunali e pei Policlinici, ed altano loro devono procedere lentamente: ma i progetti definitivi sono già compilati, approvati anche pel Policlinico, onde opera di presto potranno appaltare alcune opere.

Difficoltà finanziarie ostacolano l'allacciamento della stazione di Trastevere a quella di Termini. Il Governo però non trascura di compiere le necessarie opere di bonificazione nei dintorni di Roma, ed attende ai compimento dei collettori e di altri lavori che interessano Roma.

Nessun ministro può disinteressarsi delle opere che si concernono la capitale del regno, ed egli deve notare che Roma è sempre stata trattata assai mistato. In ogni modo procurerà che i lavori si succedano regolarmente e che il loro sviluppo sia di costante vantaggio alle ornai consentali, specialmente pel Policlinico, onde opera di presto potranno appaltare alcune opere.

MAZZA, Ringrazia il ministro dei suoi buoni intendimenti. Rileva la tristissima condizione in cui versano gli operai, sì è urgente provvedere di lavoro i 40,000 operai che ne chiedo sopliche dichiarazioni da parte dell'on. ministro, non sembrandogli sufficiente la ragione della mancanza di fondi.

PAVONCELLI. Spiega le pratiche iniziate pel compimento di alcuni lavori, i quali per quest'anno e per molti altri ancora daranno lavoro a circa 4 mila operai.

Assicura che terrà conto delle raccomandazioni dell'interrogante.

AFAN DE RIVERA dimostra all'on. Mazza, che desidera sapere se non ravvisa opportuno di sospendere l'ordine dato ai tecnici del corpo di Commissariato perchè ottimo per l'arma di fanteria o del corpo sanitario fino a che non si discuta in Parlamento la legge che li concerne, la necessità del provvedimento, che non danneggia del resto la loro carriera, la quale svolgerassi normalmente.

Assicura poi che, stante che l'opzione imposta agli ufficiali del Commissariato avrà effetto soltanto dopo l'approvazione della legge, il Governo è fermo nel proposito di conciliare le esigenze del servizio con quelle della carriera degli ufficiali in modo che i subalterni del Commissariato non vengano spostati nella grande famiglia militare.

MAZZA si dichiara soddisfatto.

ARCOLEO risponde ad una interrogazione dell'on. Tavoni sulla sospensione, deliberata dal prefetto di Mantova di alcuni consiglieri sull'Oglio, che permise un pubblico Comizio per discutere la legge sul domicilio coatto.

A termini della legge le riunioni devono essere preventivamente notificate all'autorità di pubblica sicurezza. Il sindaco non è ufficiale di pubblica sicurezza, perciò non aveva veste nè per permettere nè per vietare un determinato comizio.

Egli quindi commise un atto che esorbita dai suoi poteri e perciò venne sospeso.

TARONI dice che il sindaco come ufficiale di pubblica sicurezza dipende dal ministro di sicurezza pubblica e nessuna disposizione di legge l'obbligava di comunicare l'avviso al prefetto.

Afferma di aver tranquillità con cui si svolse il Comizio avrebbe dovuto procurare al sindaco le lodi del governo.

ARCOLEO. Non basta dare l'avviso alla locale autorità di pubblica sicurezza. (*Rumori all'estrema sinistra*). Poichè solo in casi straordinari può il sindaco assumere le funzioni di ufficiale di pubblica sicurezza. Egli è semplicemente ufficiale del governo alla dipendenza del prefetto. (*Grandi rumori*).

Riforma elettorale.

TORRIGIANI svolge un progetto di legge di sua iniziativa così concepito:

L'elettore dovrà scrivere il nome e cognome del candidato. In caso di omonimia potrà aggiungere la paternità. Ogni altra indicazione è vietata a pena di nullità della scheda.

Chiede venga presa in considerazione che esamina altre proposte di riforma elettorale.

RUDINÌ. Acconsente che la proposta sia presa in considerazione. (E' approvato).

Il lavoro nei cereali.

AGNINI. Trova inefficace il progetto di legge, sia per l'esiguità della riduzione della tassa, sia per la durata di tale riduzione.

Osserva che i dimostranti di Ancona trovarono i grossi pieni di grano.

Se i proprietari non venderono il grano quando costava 31 lire, tanto meno lo metteranno ora che della riduzione il suo costo è minore.

Esprime quindi alcune teorie socialiste e parla a lungo dei diritti del proletariato.

Termina confutando le teorie anti-socialiste sposte ieri dall'on. Branca.

PANTANO illustra il suo emendamento per la sospensione del dazio a tutto giugno.

Dice che il problema a risolversi è complesso: economico, politico e finanziario.

Il protezionismo non è un derivato dei protezionismo industriale, iniziato con la tariffa del 1866, che si ha fatto percorrere la via crucis della degenerazione economica. Non si può sopprimere senza pericolo ogni esame e senza comprendere compiesire riforme che restaurino l'energia produttiva del paese. Una soluzione precipitata potrebbe nuocere, determinando la resistenza di chi chiuso non osservi altra miravasa che il protezionismo.

Politicamente però s'impone d'urgenza la sospensione integrale fino al 30 giugno, se non vuolsi che la crisi limitato minccia all'erario senza giovare al paese, a profitto della speculazione.

Finanziariamente i maggiori ostacoli vengono dalle esigenze fiscali, per le quali il protezionismo è un pretesto per impingnare le finanze dello Stato, sia pure a costo di gravare la mano sulla miseria pubblica. L'on. Luzzatti disse che il bilancio è cancrenato. Ebbene, desidera l'embarazzo a compensare il dazio sul grano. Mi si dirà: *ci fondo da sgravare promesso?* Rispondo: sia il primo sgravio in favore dei proletari, che del resto nei piccoli proprietari formano quasi una sola famiglia.

Per rialzare le condizioni del lavoro e della produzione nazionale occorre un bilancio elastico — a presto e tardi due riforme s'impongono inscrivibilmente: la tassa progressiva e la riduzione delle spese militari.

Conclude dicendo al governo: più che alle cose me guardate alle offese e ai sempi, d'onde potrà venire la ricossa del paese ed una robusta difesa nazionale.

Entra nella tribuna di Corte S. A. R. il conte di Torino accompagnato da un aiutante. Si reca ad ossequiarlo per la presidenza gli on. Cappelli, Di Trabia e Giordano Apostoli.

CELLI espone alcune considerazioni intorno alla desuetudine e difficoltà a sui vanno purtroppo soggette le nostre classi lavoratrici.

Indica alcuni i pensi effetti che queste tristi condizioni di vita producono nelle facoltà intellettuali e morali dell'individuo.

In Italia — dice — si sta a questo riguardo assai peggio che altrove. Propone la refezione scolastica per tutti ed un sistema di educazione popolare più pratico di quello vigente.

Parla delle scuole in Inghilterra, dove si insegna anche la cucina.

L'oratore reclama una maggiore vigilanza sui generi che si mettono in commercio e al lagna che si facciano poche contravvenzioni.

Elogia l'on. Garasci che ieri chiese la soppressione dei dazio d'entrata, provvedimento dal quale deriverebbero effetti benefici per le classi povere.

Esorta il governo a porsi per questa via.

VALLE ANGELO. Combatte brevemente il progetto di legge ritenendolo inefficace pei consumatori e dannoso pei produttori.

Il presidente del Consiglio si reca ad ossequiare il conte di Torino.

FERRARIS MAGGIORINO. Esamina nelle sue linee generali il complesso di cause che determinano il rincaro dei pane e non esita ad attribuirne la responsabilità al Governo e alla sua politica.

Esamina quanto si pratica negli altri Stati specialmente nell'America del Nord, quindi presenta lo specialmente ad esempio la Francia nota come colà appunta il prezzo dei cereali decresce si provvede immediatamente ad aumentare i dazi d'entrata, mentre da noi diminuisce quando il prezzo del frumento accenna a salire. Siete dunque partigiano della scala mobile? dice l'oratore.

Ebbene, quando un sistema nuovo potesse tornare vantaggioso agli interessi della nazione, io non esiterei a preferirlo, a parte ogni altra considerazione di scuola e di particolare temperamento. Non posso pretendere che il governo oggi si metta a piedi un provvedimento così importante, ma desidero ch'esso accetti un ordine del giorno col quale si impegni di studiare seriamente la grave questione.

Rileva con rammarico la diminuzione del dazio il prezzo del pane non venne ridotto. E' questo un fenomeno quasi costante, anche quando il grano scese a un prezzo minimo, la farina rimasero pur quelle tempo ad un prezzo elevato.

Egli non vuole lanciare accuse contro una delle più floride industrie del nostro paese, ma si limita a constatare il fatto.

(A questo punto, ore 18, il conte di Torino abbandona la tribuna di Corte).

L'on. Ferraris passa ad esaminare la questione dei dazi comunali sulle materie alimentari. Egli fece delle ricerche, dalle quali gli risultò che in molti Municipi mentre si sopivano i generi di prima necessità, si lasciavano immuni da tasse quelli meno strettamente di lusso! E' questo davvero doloroso!

Si augura che i Municipi possano raggiungere tale grado di floridezza da potere abolire ogni dazio d'entrata.

Inaggia all'istituzione delle cooperative e dice che le condizioni del paese migliorerano quando si avrà il coraggio di iniziare una politica economica ispirata a principii di benessere per le popolazioni e di abbandonare parecchie di quelle illusioni che hanno divisero i popoli.

E principalmente si dovrà tener conto dell' agricoltura e del erdito.

Conclude con una calda perorazione alla prosperità della patria. (*Vive approvazioni.*)

PRESS. Proclama il risultato della votazione per la nomina di un commissario del bilancio:

Ricevetti ebbe voti 126 — Saporito 108 — Schiavi 6 — Schanzer 1 — Sonnino 1 — Schiavi 1 — Schanzer 1 — Sonnino 1 — Schiavi 1 — Schanzer 1 — Sonnino 1 — Schiavi 1

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 1.o contiene:

R. D. che approva il Regolamento per l'applicazione della legge relativa ai provvedimenti per prevenire e combattere le frodi nel commercio delle cotone di agrumi ed in quello del mosto cotto.

Id. id. che determinano il numero e l'ampiezza delle zone di servizi militari da applicarsi rispettivamente alle proprietà fondiarie aderenti al forte Sacrario, delle piazze di guerra di Roma, ed al magazzino di materie esplosive presso Osieri.

Id. che nomina la Commissione incaricata di esaminare i motivi che danno luogo alla perdita del diritto a pensione. — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero di grazia giustizia e culti — Media dei corsi dei Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — nostro servizio

Aquila 31. (*Tony*). — Oggi, tal Vecchioli Luigi, persona ignorante, suicidavasi nella propria abitazione asfissia del rel carbone. S'ignorano i motivi del suicidio. Il Vecchioli era onesto lavoratore, ma molto misantropo. Il fatto ha prodotto impressione.

— Pervenne alcuneranze i preparativi del Carnevale. Il Comitato, serio appuntamente, promette meravigliose.

— Giovedì, 3 febbraio, vengono riaperte le Assise. Vi terrà informati delle cause più importanti.

Torino, 31. — Col 16 febbraio s'inaugura la Mostra e fiera del vini detta del carnovale.

— Le pratiche fatte presso il Governo dalla nostra Camera di commercio per l'abolizione delle osservatasa sui biglietti ferroviari riuscirono vane. Pare però che saranno immuni da questa gravame i biglietti di servizio e quelli a metà tariffa.

— L'assemblea degli avvocati accettò ieri le dimissioni presentate dal Consiglio dell'Ordine in seguito alla tempestosa discussione della domenica precedente circa la convocazione d'un Congresso forense durante l'Esposizione.

— L'Opera Pia di S. Paolo ha erogato 20,000 lire per ricattare le pirole pegnorate al Monte di Pietà e 8000 lire le acquisti di buoi di canine economiche da distribuirsi ai poveri.

Ferrara, 31. — Al teatro Bonacossi si tenne la solenne commemorazione del compianto patriota prof. Carlo Grillenzoni, fondatore degli Asili infantili locali ed ex-deputato. Oratore eloquente fu l'Ing. Eugenio Ligabi. Assistevano le autorità, le rappresentanze degli Istituti, parecchie signore e molto pubblico.

— Il prefetto Floretti è già partito per Caserta; in settimana è atteso il comm. Reggiardi.

Ravenna, 31. — In seguito all'ordine del smovi lavori al Santerno per 75,000 lire,si è ristabilita la talma tra i nostri braccianti.

Siena, 31. — Si è costituito un Comitato per la costruzione di una ferrovia Siena-Chiusdino-Massa-Marittima.

Palermo, 31. — A Piana dei Greci sorpeggia un'agitazione specialmente nelle classi agricole. Furono inviati rinforni: 50 carabinieri e una compagnia di fanteria.

Aquila, 1, ore 16.45. — Nei pressi di Antrodoco, per motivi di gelosia, il contadino Benedetto Navarelli, d'anni 31, uccideva ieri con un colpo di falcia la sua amante Maria Pia Falcelli, ind. ricoltrice l'anna contro se stessa, suicidavasi.

Teramo, 1, ore 17.10. — In Castellamare Adriatico, mentre l'operaio Alfonso Di Gregorio lavorava in una cava di sabbia, fu travolto improvvisamente da una frana che lo uccideva. Venne arrestato l'assuntore dei lavori.

Alessandria, 1, ore 17.40. — Stamane è stata rivenuta uccisa con un colpo di stile, nell'abitazione propria, la fruttivendola Margherita Cassinova, d'anni 46. Ignoti furon l'autore e la causa dell'assassinio.

Uragano e disastri in Lombardia

(8) **Como**, 1. — E' crollata, in Oggiono, la filanda Brunatelli, in seguito alla caduta di un tetto fumaiuolo, cagionata da intemperie.

Otto operai sono feriti.

Altri otto operai si trovano sotto le macerie. Si sta procedendo al salvataggio, malgrado il pericolo grave di altri crolli del rimanente edificio.

Pure in seguito all intemperie è crollata, in Cesana di Brianza, la Filanda Orio.

Due operai sono morti.

Il Prefetto è partito, recandosi sul luogo dei disastri con l'ingegnere del Genio Civile e con ruppa.

(8) **Como**, 1. — Nello sgombero delle macerie dell'edificio Brunatelli si è verificato che le operaie morte sono 5, non 8; ferite 12 di cui 3 gravissime.

Nel disastro avvenuto a Cesana Brianza, le operaie morte sono 2, ferite 8, di cui tre gravi.

Vi sono stati altri crolli di fumaiuoli nonchè del culmine del campanile della parrocchia, ma senza danno di persone.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Milano, 1, ore 23.45. — L'uragano che ha imperversato oggi nella provincia di Como ha colpito anche i Comuni di Suello e di Cesana San Fermo.

Si recarono sul luogo le autorità e un distaccamento di truppa del distretto di Lecco che, col terrazzani procedettero allo sgombro delle macerie.

A Castello Brianza, la casa crollata sopperiscono il tetto dell'officina metallurgica Badoni.

Altrove crollarono muri, camini e tetti.

La bufera infierì fra le ore 7 e le 9 sul lago e la città di Como, affondando barche e facendo rifabitare vetture.

Certo Zanfrini Francesco, venticinquenne, mentre traversa a nuoto il lago barca, fu atterrato dalla violenza del vento e rimase morto.

A Camerlata il vento abbattè i barraconi apprentati per la festa.

La navigazione dei piroscafi sul lago fu ripresa soltanto nel pomeriggio.

(8) **Bergamo**, 1. — Nel Comune di Ranzanico è rovinato il tetto della filanda Suali seppellendo molte persone.

Mancano i particolari.

Altri chiassi studenteschi a Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Napoli, 1, ore 18,40. — Il telegramma da Roma al *Mattino*, annunciante che il ministro Gallo non intendeva aderire alle proposte del Consiglio accademico, provocò stamane una nuova agitazione fra gli studenti, che tra fischi ed urla assordanti, si son dati a sfasciar vari e panche, facendo cessare le lezioni.

Le parole del Rettore non valsero a ristabilire la calma.

Il direttore della segreteria Santoro interposto si pacificò fu fischiato e aggredito e dovè la propria salvezza all'aver sfoderato un bastone animato.

Si ruppero le tabelle e si ruppero in effigie il ministro.

Anche alla Sapienza si fecero cessare le lezioni e poscia gli studenti si portarono alle redazioni dei giornali per protestare contro Santoro.

Per la questione del pane.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Napoli, 1, ore 19. — Stamane, mentre duravano le dimostrazioni all' Università, circa 200 donne a Porto, trovata cattiva la qualità del pane che si vende a soldi 30 il chilo, hanno detto Passalto a una panetteria ed hanno infranti e stanti i pani su bastoni, urlando di aver fame, si davano a girare per la sezione.

Si sciolsero dopo le tassicurazioni date loro dai funzionari che si sarebbe provveduto.

I drammi del mare.

(8) **Londra**, 1 — Il piroscafo *Channel Queen* che era partito da Plymouth diretto a Guernesey, ha urtato stamane, causa la nebbia, in una roccia al nord di Guernesey ed ha naufragato. Il capitano si è salvato.

Ignora il numero delle vittime.

L'agente della Compagnia rilegne che siano 64.

Fulmini e saette.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom.)

Napoli, 1o febb. — Vi scrissi da tempo - ma non credente pubblicarlo - dalla sciagura avvenuta fra il Cancelliere massonico di Napoli e il Gran Maestro Venerabile, che, gira e rigira, è sempre Adriano Lemmi. Nathan, come grand'Oriente, si limita ad illuminare l'arbre per organizzare la grande repubblicana e far muovere le accuse alle quali si è basato l'abuso del Lemmi, di mettere i scandali Quirinale, Capitolo e nel Conclave napoletano e perturbarni le Loggie.

Le persone che furono onorate dal fulmini di Lemmi volevano semplicemente combattere un indirizzo a base di camorra e contrario allo spirito dell'istituzione. Prova sia che furono seguiti da due Logge massonee, *Vittoria* e *Figli di Garibaldi*, le quali continuano a sussistere, anzi aumentano dopo il distacco da Roma e l'acquistata indipendenza.

Ecco per alfabeto i nomi degl'insigniti di alti gradi, che si sono ribellati:

Balsamo Raffaele - Bellini Vincenzo - Bottacchi Giuseppe - Cobelli Antonio - Contreras Teodoro - Conzo Oreste - Cosentini Achille - D'Alessandro Gaetano - De Marinis Enrico - De Stefano Giovanni - Ferrara Vincenzo - Galli Alberto - Gargiulo Gabriele - Gatti Alessandro - Gauthier Vincenzo - Guerrini Vincenso - Lupo Pietro - Malerba Pasquale - Palumbo Alessandro - Papale Ferdinando - Pasquali Domenico - Pasquale Vincenzo - Perrotta Pasquale - Pisani Saverl. - Quarati Giuseppe - Sorrentino Raffaele - Scalpellini Luigi - Scervini Pasquale - Sogliano Marcello - Sanna nic Cristoforo.

Archeologia

Gli scavi di Seddrafa (Africa).

Il sig. Blanchetti annunziato all'*Accademia delle Iscrizioni* che negli scavi intrapresi a Seddrata dopo aver messo in luce 13 pezzi del palazzo di Seddrafa, si sono trovati intatti su di una muraglia circa 60 metri di sviluppo, decorativo e di iscrizioni. La mocchea a mezzo scoperta è ancora alta 4 metri: le volte sono in piedi. Si è pure scoperta una casa ornata di archi e colonne.

Il nostro commercio nel Levante

Salonicco, 26 genn. — Fuoco seguito alla mia, certamente accidia. Mi dimostrano che la nostra Scuola di arti non costa 80,000 lire, ma colla spesa del Consolato si va oltre - e mi soggiungono che in un paese miserario, come quello sarebbe utile aggiungere alla scuola un gabinetto di fisica e chimica, tanto più che il concorso degli alunni è tale che se ne dovrono rimandare.

(Tanto meglio, dirono noi. Facciano pagare una tassa agli alunni - come fanno gli altri Stati per le loro scuole nel Levante - e provvedano subito anche al gabinetto di fisica e di chimica — N. d. R.)

Riternando alla questione del nostro commercio d'importazione la questo scalo importante, noto la difficoltà di avere un catalogo delle fabbriche italiane esportatrici.

(Ce l'annunzio Pasqualucci - 15 lire - che risponde perfettamente a tutte le esigenze. Vedi la pag. del *Pop. Rom.*).

Quali pure sarebbe utile un elenco delle piccole industrie italiane, specie quelle praticate dalle donne e sparse nei nostri paesi.

Moltissime sono le merci che giungono in Salonicco fabbricate nei casolari dei contadini nei paesi dell'Europa centrale. Cito le principali: calze a maschio di lino, cotone e lana; maglierie, mastri, scialli, scarpe di lana a maglia, cappelli di paglia, teli d'imballaggio ecc.

Per le calze e scialli, di cui si fa qui grande uso, specie per la Macedonia, deve il vestiario d'esiste e d'inverno - nonostante 40 gradi di shalore - è sempre lo stesso e variano soltanto colori d'effetto, virate, ecc fraggio dello stesso filato.

Le sciarpe di lana, che si portano al collo — avvolgendole anche sul fez — debbono essere lunghe 1.60 e larghe 0.30 circa. Quelle degli scialli, che servono di cintura variano per lunghezza da metri 3 a 4 e per larghezza cent. 15. Colori vivaci, testinta a striscie verticali e frangia a piccolo traliccio di 12 centimetri.

I fazzoletti di cotone, grandi, che si portano in giro al collo e si tengono a cap, coprendosi il viso fino agli occhi quando si è cavalca, e cavalcano molto, hanno pure lungo sviluppo, specialmente nel tessuto permesso di vedere di traverso.

I fazzoletti di 90 cent. per lato, bianchi, croma, di cascami di seta, di quali l'Italia abbonda, sono molto usati, specie dai turchi. Non occorrono ricami, chè si prestano di adattarli i seguitanti.

Il prezzo delle merci arrivate dagli altri paesi più sembrano talora si nostri fabbricanti derisorio, così da indurli a non occuparsene. E' un errore: perchè la poca consistenza, la qualità, le fatture differenti dei prodotti degli negozianti e compratori sono disgustati, ma siccome non si trova il meglio, si vende e si compra il peggio.

Oggi stesso un grossista nostro mi diceva, mostrandomi un campione campionario di cotoneria grossolana di Piemonte, dopo la mia prima corrispondenza, che il prezzo era inferiore del 20 0[0 a quello austriaco. Ma quella è lontana, che fuora si fornisce il grosso delle cotonerie.

Gli italiani, dicono tutti, fabbricano bene, ma non sanno farsi conoscere.

V. saridno - *Arrigoni*.

Noi speriamo, che il nostro Ministero degli Esteri studierà - ora che siamo composte le grosse questioni - il modo di dare un indirizzo più praticamente commerciale ai nostri Consolati.

Un monumento a Federico III

(8) **San Remo**, 1. — La *Verband Deutscher-Kriege-Veteranen* di Lipsia ha scritto al Sindaco per ottenere l' autorizzazione di erigere in San Remo un monumento all'Imperatore Federico III.

E' probabile che il monumento venga eretto sull'a passeggiata Federico Guglielmo.

Teatri ed Arte

Drammatica — E' piaciuto al *Sociale* di Chiari il nuovo dramma in due atti di Dario Omaghi: *Il dottor Bruni*. E' un disgraziato che, abbandonato dalla moglie, conduce dal figlio disertato, quando sopra che la figlia si è lasciata sedurre, disperato, si uccide.

Il lavoro è un po' tetro, ma è parso interessante.

— Catastrofe parigina.

Anche lassù, dove pure c'è gusti per ogni roba, vi sono robe che non incontrano il gusto di nessuno.

Quelle che vedono il 31 dicembre - Bancourt: una vedovella che è disperata della morte del marito, perchè non potrà più trovarsi con l'amante quando le parerà e piacerà. Quindi, sposerà un altro... non l'amante vedovo - e così via, inglesi ogni piacere per l'avvenire. Il pubblico ha gridato *basta*... ed ora il pubblico del Teatro Libero.

— Ricevo da Bourgeois e A. Thirion: una buona famiglia vince un grosso premio. Che delirio, che obbrezza! tutti felici intorno a loro... so non che presto la paura che i vicini il derubino, fa che non abbiano che una parte del premio vinto.

Molta noia, e si sono messi in due per procurarla al sotto pubblico.

— *Le gobbe*, di M. Descaves.

Una famiglia di disgraziati si sedette sotto gli occhi dello spettatore. Padre e madre si avvelenano; figlio e figlia vogliono andarsene. Ma, quando s'accingono che i genitori son morti, apron la finestra, trovano che morebbe ridesia la morte, ed escono dalla loro gabbia per tentar la fortuna. Due birbanti di più al mondo.

Il pubblico ne ha abbastanza, il pubblico ne ha schiato a più non posso.

— Finalmente *Il taglione*, di M. Provins.

Una signora, alla quale marito tradisce, vuol getiarsi nelle braccia d'un primo venuto, che però non cede subito; ma bisogna cedi bene lo cono che, quando cala la tela, il pubblico non pensa più... che non val la pena di star a sentire robe simile.

Lirica — Da **Napoli**, 1 — Ieri sera al San Carlo prima dell'*Aida*.

Mossa in scena magnifica, vestiario d'impazzo, scrupolosa cura nei particolari.

Il pubblico dopo momenti molto felici si dà risuotere applaudì il finale del 1.o atto, nel terzotto del 3.o atto e nel duetto ultimo.

La signora Karola conferma la fama di cantatrice squisita, con la voce dolce, insinuante.

La signorina Carla Spinelli (Carlotta) applaudita nel duetto con Aida al 1.o atto, fu impareggiabile alla " scena del giudizio.

Ottimamente il baritono Giraldoni (Amonasro), il Serra (Ramfis) e il Cromberg (Il Re).

Mnese corali, orchestra, diretto rispettivamente dai maestri, Bonafoux e Vitale valsero a dare all'esecuzione generale finezze, colore, insieme ammirevoli.

Complessivamente uno spettacolo degno del nostro massimo, del sommo maestro, dell'elegante pubblico che gremiva la sala.

Arte — Una statua italiana, *La Ninfa*, del prof. Colandrelli, è stata collocata su un tratto del Quai della Sprea a Berlino.

E' una figura giovanissima di fanciulla, coi capelli sparsi, che sorge dalle canne sulle sponde d'un lago, sopra un blocco di pietra, ornato di piante acquatiche.

Varie. — Per il ritiro del dott. Burckhard dalla direzione artistica del teatro di Corte a Vienna, è stato nominato il dott. Paul Schlenther, critico del teatrale della *Vossische Zeitung* di Berlino, stimato uno dei primi critici della Germania.

Per finire. — Nel "pero che Ferruccio Benelli, con tratta righe, strisla la *Città morta* d'annunziano: talvolta no concede quaranta alle farsette. Pare che allo prove gli attori s'addormentavano dalla noia certo il profondo critico dice che la rappresentazione è annoiato al di là dell'onesto limite convenisiete. E finisce:

"Tempo dell'azione è il 1894, a Micene. Per rendor sensibile agli occhi, questa distinzigliarsa tra il tempo e il luogo, s'è avuta la bella pensata di vestire le due donne alla greca, con tanto di peplo; gli uomini parevano mascherati da bicicisti. Un cartellone che non prometteva nulla per nulla.

Intanto a Milano s'è discordia: Zaccone vuol tagliare a sesso atti e scene; D'Annunzio non par disposto a cedere. La *sitibonda Argolide* è compromessa...

Gli studenti tedeschi in Italia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 1, ore 16 — Gli studenti delle Università tedesche che si recano in Italia per rotituire la visita fatta loro dagli studenti delle Università italiane, l'anno scorso partiranno per l'Italia il 5 marzo p. v. Si fermeranno a Milano una giornata e mezza; quindi si imbarcheranno a Genova per Napoli ove si fermeranno tre giorni.

Da Napoli andranno a Roma ove si fermeranno quattro giorni. L'escursione a Venezia è facoltativa.

Sports

Alpinismo. — Escursione al Sasso, Monte Santo, Monte San Vito e Braciano. — Ecco il programma per domenica prossima:

Partenza da Roma (Termini)	ore	8.12
Arrivo alla stazione di Furiara	»	9.59
» Monte Santo	»	12.—
Colazione.		
Partenza	»	13.—
Arrivo Monte San Vito	»	16.—
» Braciano	»	17.—
Pranzo sociale.		
Partenza	»	19.40
Arrivo Roma (S. Pietro)	»	20.37

Preventivo L. 6.50. - Portare la colazione. Appuntamento alla Stazione di Termini alle 7.30 precise.

Scherma. — E' morto a Napoli, a 82 anni, Giacomo Massei, il Nestore degli schermidori napoletani, che era stato nominato da Re Vittorio Emanuele maestro della R. Casa.

Ciclismo — *Il grande veglione ciclistico al Castanari* — Il grande veglione di quest'anno è fissato per la sera del 15 febbraio con un attraentissimo programma.

Saranno distribuiti stupendi doni tra gli intervenuti. Vi sarà gran gettito di coriandoli profumati e stelle filanti, il *sorteggio gratuito* tra i convenuti di due splendide biciclette modello 98 (una signora e un signore).

Seguiranno una gran pioggia di pasquatici (???) e via via mille altre novità.

Biglietto d'ingresso L. 2.50.

Per i soci del Touring e Società ciclistiche L. 2 soltanto.

Velodromo Roma — La corsa al Velodromo invece di oggi avranno luogo domenica come al solito.

Gara ciclistica tra ufficiali — Il giorno 22 gennaio ebbe luogo una gara ciclistica fra ufficiali dell' 11.o regg. fanteria, percorrendo il seguente itinerario:

Roma - via Portuense - Fiumicino - Passaggio sull'isola Sacra - passaggio del Tevere sulla scafa - Ostia - via Ostiense - Basilica di S. Paolo.

Totale km. 56, tempo massimo 4 ore.

La partenza ebbe luogo alle ore 10 precise dalla porta Portese.

I concorrenti erano: tenenti Cottone, Tommasuolo, Lippi, Ingami, Cherubini - sottotenente Morelli.

Giunsero tutti nel tempo prefisso nell'ordine seguente:

1. Tenente Cherubini Ferenzo facendo il percorso in ore 2,27' - medaglia d'argento.

2. Tenente aiut. maggiore Cottone Dante in ore 3,40' - medaglia d'argento.

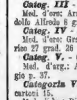
3. Tenente aiut. magg. Ingami Filippo in ore 2,45' - diploma.

Gli altri concorrenti giunsero successivamente nel tempo massimo.

I concorrenti furono ricevuti al punto d'arrivo da varii ufficiali del reggimento con alla testa il loro egregio colonnello, che offrì a tutti un vino d'onore per attestare il suo compiacimento per il risultato della gara.

Vipar.

Gara di tiro a segno.



Risultato della gare eseguite il giorno 30 genn. al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categ. I - Metri 200, arma d'ordinanza. - Massimo punti 52.

Med. d'oro: Versari Giulio 31 - Med. d'arg.: Menconi Guglielmo, Neri Virgilio, Guidozzi Angelo 30 - Bracci Pietro, Orsana Alberto, Bizzi Ugo, Vitali Amedeo, Iacoponi Pio 29 - Mammoli Giulio, Mai Amedeo 28 - Mazzari Benigno, Nathan Ernesto, Bonelli Guido, Chiavarini Ettore 26 — Med. di br.: Cametti Umberto 24, Grilloni Angelo 25, Giorgi Augusto 20.

Categ. II - Metri 200, arma d'ordinanza. Premiazione sul risultato complessivo delle tre posizioni. - Mass. punti 96 - Med. d'oro: Bertollini Adriano 83.

Premiazione sulla posizione in piedi. Massimo punti 32.

In ginocchio - Med. d'oro: Canasorelli Goffredo.

A terra - Med. d'oro: Quaranta Alessandro 30, Menconi Guglielmo, Viverniani Augusto, Facbitti Enrico, Bercilli Adriano, Grassi Alfonso 29 — Med. d'arg.: Baldini Enrico, Belgi Pietro, Quaranta Camillo, Neri Virgilio 27, Moronzo Della Rocca Giulio, Orsini Camillo 26 - Med. di br.: Canasorelli Gaetano 24, Galletti Clemens 23.

Categ. III - Metri 200, massimo cartoni 10.

Med. d'oro: Aramis 8 grad. 3 - Med. d'arg.: Pirani Rodolfo Alfredo 7 grad. 1.

Categ. IV - Metri 400, massimo punti 32.

Med. d'oro: Grassi Alfonso 29 - Med. d'arg: Pacletti Enrico 27 grad. 26 - Med. di br.: Bonelli Ludovico 27 gr.ri.

Categ. V. - (Sagome) m. 200, mass. p. 54.

Med. d'arg.: Aramis 42 - Med. di br.: Zelo Grandi Giorgio p. 37.

Categoria VI. - Armi libere - m. 300 - massimo cartoni 15.

Med. di br.: Rinaldi Pio 10.

Categoria VII. - Rivoltella d'ordinanza - m. 30 - mass. p. 36.

Diploma di medaglia d'oro: Aramis 27 - Med. d'arg.: Borgogelli Guido 25, Traverso Paolo 25.

Campionato speciale — metri 300 - mass. p. 192.

Med. d'oro: Bertollini Adriano 169.

Il tiro è stato diretto dal cap. say. Pirzio Biroli Carlo Alberto, vice-direttore.

Per il Pubblico

L'Calendario

MERCOLEDI', 2 febbraio — Purificaz. di M. V.

Luna il Sole alle ore 7.30 — tramonta alle 5.25 p.
Luna la Luna alle ore 1.30 a. — tramonta alle 4.28 m.

Bollettino meteorico

1. febbraio

Europa: pressione 770 - Alcantara (Sicilia) 760 Edimburgo, Copenaghen, Bucarest, Bari, Palermo, 761 Ulenberg.

Italia nelle 24 ore: barometro molto diminuito Sud fino 17 mill., poco variato Nord, temperatura accresciuta; pioggie specialmente Sud; qualche nevicata Appennino meridionale.

Stamane: cielo ancora nuvoloso pioggie Sud, sereno Nord, Centro.

Barometro: 770 Domodossola; 765 Venezia, Sassari; 760 Bari, Palermo; 758 Catania, Cagliari.

Probabilità: venti freschi a fort orientali, cielo nuvoloso con qualche pioggia estreme Sud, sereno altrove.

Scacciapensieri

Dà frutti il *primiero*
E' stretto il *secondo*
Dà frutti l'*intero*.

Spiegazione del Passatempo precedente: CONTUMACE

Stato Civile

MATRIMONI del 30 GENNAIO

Farinelli Andrea, cameriere, con Tonini Ines
Scorelli Vito, pensionato, con Arci Giovanna
Marini Ludovico, professore, con Savignoni Monica
Sangermano Carlo, marattore, con Decimi Luisa
Bonacqua Alessandro, impiegato, con Cassini Antonietta
Protetti Nazareno, falegname, con Pangrazi Sofia
Previtali Stefano, impiegato, con Mariani Matilde
Dami Roberto, impiegato, con Forchetta Maria
Magistri Pietro, falegname, con Orsini Assunta
Sarti Luigi, tappezziere, con Bastianini Romina
Compagnoni Mario, fattorino, con Cerbara Felicia
Gurini Giovanni, cuoco, con Lelli Adele
Dalcolle Domenico, bracciante, con Ulrri Rosa

MATRIMONI del 31 GENNAIO

Sabetti Antonio, calzolaio, con Balocco Maria
Rocca Lorenzo, impiegato, con Rinieri Giovanna
Spanaini Salvatore, fotografo, con Sacetti Antonia
Chiari Giuseppe, cameriere, con Mazzi Erminia
Gendio Giulio, bracciante, con Spadarelli Maria
Di Lorenzo Nicola, farmacista, con Rafanelli Zelinda
Galmitelli Giuseppe, coffettiere, con Barone M. Adelaide
Quarrozi Giuseppe, ingegnere, con Sotta Sofia.

Nati e morti denunziati nel giorno 29 gennaio
Nati compresi: 7 maschi, 7 femmine.
Morti 43 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Folicetti Francesco fu Paolo, Ancona, 80, coniug.
Tomassini Luigi fu Domenico, Rieti, 72, vedovo
Angeloni Rosa fu Lorenzo, Poggio Mogliano, 76, vedova
Bini Felicita fu Felice, Roma, 85, vedova
Sbrisela Felice fu Angelo, Roma, 75, vedova
Giunta Innocenzo fu Giuseppe, Milano, 69, coniug.
Grilli Giocchino fu Vito, Napoli, 46, coniug.
Margiotta Evangelista fu Domenico, Picinisco, 67, celibe
Mostardi Zaira di Francesco, Roma, 16, nubile
Podice Angela M. fu Domenico, Isola del Liri, 64, vedova
Giannulla Francesco fu Vittorio, Alessandria, 64, vedovo
Mariscianni Benedetto di Bernardino, Roma, 88, celibe
Cerroni Giuseppe di Dionisio, Roma, 62, celibe
Tagliacozzo Ester fu Prospero, Roma, 87, vedova
Ciampi Mariano fu Donato, Roma, 72, vedovo
Raffaelli Alfonsina fu Ilosa, Pian di Spille, 34, coniug.
Pittinelli Francesco fu Giuseppe, Fossato, 66, celibe
Bernardini Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 13, vedovo
Morlelli Vincenzo fu Sante, Isni, 72, coniug.
Gattoschi Giovanni fu Ippolito, Arezzo, 72, celibe
Ayra Carlo fu Stefano, Strumbino, 30, celibe
Franchini Giorgio fu Giovanni, Roma, 61, vedovo
Lucidi Domenica fu Dino, Aricola, 93, coniug.
Cascioli Angelica fu Camillo, Roma, 46, vedova
Iacoboni Francesco fu Giovanni, Monticlavio, 47, celibe
Terenzo Flavio fu Felice, Borgorelleto, 70, celibe
Gasperini Lorenzo, Rio Marina, 66, celibe
Giraldi Luigi fu Giuseppe, Monterosi, 79, vedovo
Clementi Ubaldo fu Arcangelo, S. Marino, 61, coniug.

Ieri, alle ore 17.30, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere il

Cav. FRANCESCO DE VECCHIS

antico Agente di cambio della nostra città.

Valga la presente come partecipazione agli amici.

Il trasporto funebre avrà luogo oggi alle ore 15, muovendo dall'abitazione del defunto in via dei Prefetti N. 22.

Per il giovanetto **Luigi Gammarelli**, defunto nel Convitto di Mondragone (Frascati) sarà celebrata una messa di requiem nella chiesa del Gesù in Roma giovedì 3 febbraio corr. alle 10 ant.

Aste, Appalti e Concorsi.

Municipio di Xoci, - 7 febbraio - Appalto dazio consumo C. A. L. 17,000.

Città di Collegiovane. - 15 febbraio - Appalto n. 8. Canone annuo L. 105,304.

Città di Terracina. - 10 febbraio - Parimentazione della città. Prez. L. 43,092.

Casa di Teramo. - 18 febbraio - Costruzione di un fabbricato per la scuola-modello " Giosiato Facchetti ". Prezzuti L. 267,150.

Comune di Piperno. - 14 febbraio - Vendita taglie boschi comunali (V. Capitolati).

Intendenza Sanità Udine. - 24 febbraio - Spurgo immondezze e disinfezione. Vendite annue sali L. 30,798. Tabacchi L. 31,113.

Immobili in Roma. - 12 febbr. (numero di gara) - 4.a asta tribunale - Martinez dichiarata di non aver stornata somma, ma di averle pagate, dietro semplici ordinativi, ad alcuni pazzi grossi.

Ditta di negozio pagato L. 2806 al consigliere comunale Denatati. L. 3800 al consigliere Dilibreti, L. 5000 al deputato Pallozzo (in parte rimborsate), L. 5000 al finanziere in nome del consigliere Maggiacomo raccomandato da personalità influenti, L. 2000 al consigliere Bonfigli.

Tale comunicazione produce sensazione vivissima.

E' inconcusiata l'esistenza dei testi.

Fallimenti in Roma.

Genovesi Rosa, negozio di mercerie, via Cavour 353. Fallimento dichiarato dal tribunale civile e correzionale di Roma. Giudice del. Francesconi avv. Michele. Prima adunanza 18 corrente. 30 giorni utili per presentare i titoli. 21 giorni dopo per la verifica.

Marroni Andrea, negozio di bicicletie, piazza Borghese, 88. Ieri il concordato proposto al 45 0[0 in 2 rate venne accettato da 4 creditori per L. 759,40. Al 14 corrente, ore 15, adunanza per ricevimento altre adesioni.

D'Ercole Oreste, vini, piazza Navona, 27. Ieri il creditore in maggioranza accettonne il concordato al 20 0[0 in 3 rate.

Rendiconti - Cerioli Enrico, negozio di cereali, via Nazionale, 238. Entrata L. 6112,16. Uscita L. 6272,26. Deficit L. 160,10. Al 16 corr. adunanza per l'approvazione.

Curatori confermati - Modigliani avv. Lando con sentenza di ieri del fallimento di Troisa Luigia, modista.

Manetti sig. Giuseppe, con sentenza di ieri del fallimento di Ferraguti Carlo, bianchereie, via Nazionale, 68.

Brenna avv. Raimondo con sentenza di ieri del fallimento di Negri Ottavio, orefice in piazza di Spagna, 69.

Prime adunanze - Paoletti Odoardo, cappellaio, via Campo Marzio, 82. Delegazione di vigilanza composta ieri: Gianni Carlo, Pasquinelli Raffaele e Ditta Consorelli e Bisop. Proposta la conferma del curatore Capolong Arturo.

Ditta Pietro Franceschini, mercerie Circo Agonal 98. Delegazione di vigilanza: Trudoni Alfonso, Ferragni Gualtiero e Palomba Enrico. Proposto per la conferma a curatore Armand Normasi.

Cerioli Enrico ha fatto istanza all'avv. *Bandiera Alessandro*, avvocato in via Cola di Rienzo. Chiuso ieri, concreto, ore 43, avanti il giudice delegato la discussione delle contestazioni.

Via Venti, 40, fornitore militare. Ammessa al passivo l'Esattoria comunale, ieri si chiuse la verifica. E' stato autorizzato l'esercizio provvisorio fino al 28 corr.

Cessazioni di pagamenti - D'Ottavi Nicola, fornaio, via Cremona 19. Per insufficienza di attivo. Sentenza di ieri.

Gli scioperi in Inghilterra.

(8) **Londra**, 1 — Gli operai meccanici hanno ripreso il lavoro.

VARIETÀ

Frutti esplosivi.

E' noto, se non a tutti, a molti che vi sono varie specie di frutti esplosivi, i quali predicono frutti esplosivi, ci osi scoppie per buona fortuna si limita a disseminare i granelli della semente.

L'albero più notevole di tale categoria è la *Sauvagesiana* che appartiene alla famiglia delle euforbiacee. Lo si trova nell'America tropicale, dove raggiunge l'altezza di 20 a 30 metri. Ha una scorza ternera, che racchiude una sostanza lattiginosa; i rami sono coperti di foglie assai spesso venti centimetri di larghezza.

Quando si lascia maturare sull'albero il frutto, una specie di noce, che è circondata di spesa fibre legnose, esplode con grande fracasso e da ognuno dei suoi scilci scompartimenti proietta lontano i granelli che spesso diventano altrettanti alberi: diguisache nelle foreste dove ve ne sono molti, all'epoca in cui maturano i frutti si sente per varii giorni un fuoco di fucileria, da far credere ad una battaglia che dura da vari giorni.

Se più piccole noci sono raccolte prima della loro maturazione, accade spesso che esse scoppiano in cenere dopo vari mesi.

Più che centenario.

A Tremont, contea di Springfield (Ohio), è morto l'altro ieri Michael Sullivan, irlandese, che aveva raggiunto l'età di 104 anni.

La sua longevità è provata da documenti autentici.

La strage degli innocenti.

Il *Figaro* ci informa che per i cappelli femminili ora in voga si adoperano annualmente 300 milioni di uccelli.

Una sola città di Londra spende da sola ogni anno circa 400,000 *colibrì*, 6000 uccelli di paradiso e 500,000 ali di uccelli diversi.

Un'altra città, pure di Londra, ha venduti l'anno scorso, in quattro mesi, 800,000 uccelli, provenienti dalle Indie e dal Brasile.

Il Congresso degli ornitologi, testè tenuto a New-York, ha deplorato questo spaventoso massacro, questa strage in massa, che conduce inevitabilmente alla sparizione di certe razze di uccelli utili e ha fatto appello alle donne che si rendono così inconsciamente complici di un delitto contro l'opera della creazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 15,0 — minimo 6,8.

Quirinale. — Servizio di Corte pel mese di febbraio:

Casa militare di S. M. — Aiutanti di campo generali: Maggior generale conte Avogadro di Quaregna e Vallera, il quale oggi. — Tenente generale conte. Appellus Emilio, 4a quindicina.

Aiutanti di campo: Maggiore Verdinois cav. Guglielmo, La decina — Capitano di corvetta Chiaun di lucca Paolo, 1a decina — Maggiore D'Avanzo cav. Nicola, 3a decina.

Case civile delle Loro Maestà. — Cerimoniere di servizio: Toxconi conte Francesco Giuseppe — 15 di corso servizio: Santasilla marchese Edmondo. — A disposizione: Di Monteroduni P. gnatelli principe Giovanni — Persani dei Medici conte. Stanislao.

Dama di S. M. la Regina: Massimo duchessa donna Teresa — Gentilhomo: Provana di Collegno conte Luigi.

— S. M. la Regina ha ieri ricevuto in private udienze il tenente generale comm. Felice Racagni, presidente del Tribunale Supremo di guerra e marina, ed il maggior generale conte. Pelice Stramondo, capo d'arto Intendenza al Comando generale del Corpo di Stato Maggiore.

Vaticano — Il padre Santini, abbate dei Canonici Lateranensi ha offerto al Papa, a nome dei postulatori, un quadro di grandi dimensioni, rappresentante S. Pietro Fourier in atto di consegnare alle Canonichesse Regolari di Nostra Signora, la nuova Regola dell'Ordine.

Il quadro, composto di molte figure, dipinto dal Brazl, è chiuso in ricchissima cornice.

— Ieri il Papa ricevette in private udienza monsignor Felice Augusto Béguinot, vescovo di Nimes.

— Il Patriarca di Gerusalemme ha conferito il grado Supremo dell'Ordine Equestre del Sepolcro, ai principi Rasponi e Altieri Paolo, al marchese Giulio Sacchetti, e la Commenda con placca al marchese Carlo Serlupi, al monsignor Volpini e conte al conte Vincenzo Macchi e al conte Girolamo Fani.

— Oggi, festa della Candelora, il cardinale Parrocchi erigerà canonicamente nella chiesa di S. Silvestro in Capite, l'associazione per la preghiera per la conversione dell'Inghilterra.

— Il Papa ha nominato cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro il sig. Primo Acciaresi, ispettore nelle scuole pontificie.

— Con oggi avrà principio la consueta Novena in preparazione all'Anni

Pro infantia. — Questa Società, che ha impiegato molto tempo ad ar..anizzarsi, per volersi estendere, con un programma forse troppo largo per quanto benefico, in tutta Italia, mentre in Italia per siffatte lectio..loni bisogna procedere con criteri regionali e locali — tale essendo la tradizione, tali essendo le condizioni del paese — è entrata da qualche tempo nel campo di azione ed ha provveduto al collocamento di vari bambini maltrattati, abbandonati o sofferenti per l'ambiente miserabile in cui sono venuti al mondo.

La Sezione di Roma, che è presieduta da don Prospero Colonna, duca di Sa..., ha un Comitato di patronesse attivissime ed operose, mentre fa appello a quanti possono concorrere a questa opera sommamente umana e gentile nel tempo stesso con l'incoraggiare nella Società quali soci ordinari, a vita o patroni, sia organizzando un grandioso ballo di bimbi in costume, che avrà luogo il 12 corrente. E così i bimbi delle famiglie ricche di pregeranno la mano benefica al loro coetanei nati sotto non benigna stella.

Le Patronesse per questo gran ballo, che minaccia di oc..issare quelli del Grand Hotel è posto sotto il patronato delle signore: marchesa di Rudinì, Flaminia Maraini, Alta Monaldi, principesse Ardoina Borghese, Maria Potenziani, contessa Suardi-Ponti, signore Danieli, Branca, Elena Paganini-Rasponi, miss Schwabe, signore Marotti-Pelosi e Amalia Rocca Rey.

Grandi Cacciatori... di biglietti: don Prospero Colonna, don Gino, Boncompagni Ludovisi; Bondi e dr Roberto Prochet.

Le signore che si stanno preparando, renderanno il *cotillon* qualche cosa di eccezionale e divertentissimo. Il ballo sarà diretto dal maestro Pichetti.

Prezzo del biglietto L. 5 - tante per i grandi come per i piccoli.

I biglietti di famiglia - se anche la famiglia è degna di quella del buon patriarca Abramo - L. 30.

Ogni biglietto avrà poi un premio squisito e — ciò un cartoncino deliziosamente dipinto da qualche finissima artista, che è la contessina Rasponi.

Dopo ciò è inutile ch'io dica che non mi resistere all'invito di contribuire alla *Pro Infantia?*

Guarnerina. — Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo il trasporto funebre della salma del compianto generale Guaita, partendo dal n. 5 del vicolo Parioli, ov'era la palazzina del defunto.

Al cortèo non parteciparono che poche persone di desiderio del defunto, che volle i funerali nella forma più modesta.

Intervennero però alcune sezioni delle varie Croci di pubblica assistenza con bandiere, una rappresentanza della Lega fra i ferrovieri e vari uomini politici, fra cui gli on. Lovito, Valle, Pinamonti, Ferri, Bissolati, Cavagnari, Marinelli, il maggiore dei bersaglieri Mattalia, l'ispettore di P. S. cav. Alliata-Bronner ed altri.

La salma era rinchiusa in una cassa di rame con dieci posta in altra di noce foderata di rame con cristallo, che permetteva scorgere i lineamenti del defunto.

In un carro funebre di seconda classe la salma fu portata nella chiesa di Santa Maria del Popolo per la cerimonia religiosa e di là venne trasportata a Campo Verano.

— Alla stessa ora un altro convoglio funebre muoveva da via Cavour per la chiesa di San Vito e pel cimitero per accompagnarvi la salma del compianto comm. Giulio Cesare Bonaffini, sostituto procuratore generale.

Seguiva il carro funebre di seconda classe, coperto di bellissime corone, una folla di magistrati, fra i quali il comm. Marchetti, il comm. Basile, il cav. Ostermann, il procuratore del Re, Giordano, i sostituti Paduelli e Savastano ed altri.

Chiudeva la lunga fila di carrozze padronali, alcune delle quali portavano altre corone che non avevano trovato posto nel carro.

Società vinicola Laziale — Oggi alle ore 14, nei locali della Società Laziale, in piazza Manfredo Fanti, avrà luogo la inaugurazione del Concorso a premi dei vini del Lazio, promosso dalla Società vinicola Laziale.

Congresso operaio. — La Società Romana iniziatrice del Congresso da tenersi in marzo fra le Società operaie di R. V. ha pregato di prendere l'iniziativa avverte che il tempo utile per aderire è stato prorogato al 15 corr.

Le poche Società che ancora non hanno aderito si affrettino, rifettendo che di tratta di interessi di queste istituzioni.

La Commissione ordinatrice avvisa pure tutte le Società di M. S. di Roma, che hanno diritto a un ancora inferito, ad inviare tre delegati ad una riunione preparatoria, che si terrà nella sede della Società Generale, via del Pantheon 57, alle 8 pom. di martedì 8 corr.

Festa annuale. — L'Associazione Trieste e Trento fra gl'italiani d'oltre confine ha organizzato per sabato venturo la sua festa annuale, che avrà luogo alle ore 21 nella Sala Umberto I. Al concerto, vocale e istrumentale che sarà diretto dalla distinta maestra signora Mercanti Andreini, prenderanno parte le signorine Metella e Dolores Santanera, Virginia Sparapani, Assunta Luigli ed il sig. Cuccioli. Il sig. Antonio Gandino, dirà il monologo *Il dito*. Le danze avranno principio alle 11.

R. Accademia dei Lincei. — Ieri è terminata la vendita all'asta pubblica della Biblioteca del fu principe D. Baldassare Boncompagni, per la parte che riguarda i manoscritti.

Era questi se ne trovano 25, in gran parte **autografi dei fondatori dell'Accademia dei Lincei**, cioè del principe Federico Cesi, di Galileo, di Fabio, di Cesarino del Pozzo, di G. B. Porta e di altri.

L'Accademia, con **savio** divisamento e con non lieve contrasto, è riuscita a salvare dalla speculazione libraria, specialmente estera, questi cimeli che sono gli incunaboli della sua fondazione, e quindi parte non piccola della storia del risvegliamento della Scienza in Italia e del nostro sperimentale.

Di che bis gna congratularsi specialmente col valente bibliotecario, prof. C. Schiaparelli.

Alla Sala Dante — Stasera il Circolo Romano diretto dal noto Carletti darà grande festa da ballo con sorprese per i ballerini.

A proposito della *Sala Dante*, debbiamo rettificare una piccola negligenza del *reporter*. Nella serata a benefici della Società di mutuo soccorso e istruzione delle levatrici si distinsero per la parte vocale la signorina Rosina Mancini e il tenore Fernando Cimadoni.

Amatori di fotografia. — Iersera, nella sala degli Amatori di fotografia ebbe luogo un trattenimento di proiezioni fotografiche con dissolvenze del sig. cav. G. Martini, Enrico Vita, prof. Vecchiet e conte Luigi Primoli, con ricordi di viaggio, illustrazioni artistiche della città di Viterbo e riproduzioni di momenti vari di vita campestre e marinara. Il numeroso e scelto pubblico intervenuto dimostrò più volte la sua soddisfazione per i lavori presentati, manifestando il desiderio di vederne presto altre volte si geniale trattenimento.

Cons. Prof. C. Marocco dalle 9 alle 12, via Giobert 10 — 4 Fontane 41, dalle 14 alle 17.

Volete un bel ritratto, con i colori naturali ripresso a Milano? e splendidamente dei colori alla fotografia), recatevi alla fotografia G. Borghese, Corso V. E. 178 bis, che ai soliti mitissimi prezzi, cioè: 6 ritratti visite pessimi buoni ritrovati L. 2,50; 6 idem ambientò L. 4 ecc. Il seguisce anche colorati col suddetto nuovissimo sistema aggiungendo una sola lira la copia e L. 5 per 6 copie.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 29 Gennaio 1898.

Ospedali	Malattenuti			Entrati				Uscirono				Rimasti	
	U.	D.	Tot.	U.	D.	Tot.		U.	D.	Tot.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	330	87	417	28	4	32	358	23	5	28	386	335	82	417
S. Antonio	102	29	131	4	—	4	106	1	—	1	107	105	29	134
San Gallo	159	—	159	15	—	15	174	3	—	3	171	159	—	159
S. Giovanni		179	179		17	17	179		15	15	179		181	181
S. Giacomo	179	116	295	9	6	15	188	7	7	14	195	171	106	277
Consolaz.	77	51	128	4	2	6	134	2	1	3	137	78	58	136
S. Gallicano	75	102	177	1	8	9	186	1	2	3	183	74	103	177
	1006	568	1574	61	37	98	1672	37	30	67	1739	1005	559	1564

Una bambina in fiamme — I coniugi Mappelli Antonio di anni 36, impiegato, e Volpiani Giulia di anni 31, abitano, con una bambina di 4 anni a nome Rosetta, il secondo piano della casa in piazza Costaguti 36.

La Giulia ieri venne chiamata fuori di casa, e lasciò momentaneamente sola la bambina.

Quando, poco dopo, ritornò, trovò che le vesti della bambina ardevano essendosi la piccina avvicinata troppo alle sedie.

La madre le strappò gli abiti in fiamme bruciacchiandosi le mani, e insieme ad una coinquilina, accompagnò la poveretta alla Consolazione ove quei sanitari la giudicarono guaribile in 25 giorni.

Anche per le ustioni della madre ci vorranno una diecina di giorni di cura.

Caduta fatale — Alla Consolazione ieri mattina venne trasportato privo di sensi il facchino Fatea Eusebio di anni 21, da Ariccia, con una grave ferita alla testa.

Il dott. Gagliardi, sostituto di guardia, constatò che il Faras aveva riportato la frattura della base del cranio con commozione cerebrale e lo giudicò in pericolo di vita.

L'individuo che l'aveva accompagnato all'ospedale disse che il Faras mentre stava sopra il marciapiede a Ripa Grande era caduto, conciandosi a quel modo.

Il pretore del I mandamento recatosi all'ospedale non poté interrogare il Faras stante la sua gravità.

Si segue che abita in via Madonna dei Monti n. 93, p. 2.

Ancora il carabiniere ferito, — in seguito ai indagini fatte è stato identificato l'autore del ferimento grave del carabiniere Matassa Marco in persona del pregiudicato Abbondanza Pietro, di anni 57, da Cerreto Laziale.

Il solito ferimento — L'altra notte, nella propria abitazione in Via Principe Amedeo 191, la giovane ventottenne Bertea Emilia, romana, per dispiaceri domestici, ingoiò una soluzione di fosforo spandendo per terra parte.

A S. Antonio, con una buona lavanda di stomaco, venne messa fuori pericolo.

La regina Margherita e Vale Manzoni. — Durante la notte fu identificato ed arrestato Di Bianchi Pio, di anni 19, romano, complice nella rapina commessa a danno del pizzicagnolo Mercuri Filippo al Viale Manzoni, la scorsa sera.

Garzone infedele. — D'Orazio Alfonso, di anni 19 romano, dopo aver rubato un portafoglio contenente lire 60 a danno del suo padrone Alessandri Enrico, sete in via Arco de' Ginnasi 26, fuggì dall'osteria e non è stato ancora rintracciato.

Ladri. — Il frattivendolo Cerri Ercole d'anni 37 romano recatosi in piazza Madama mentre tentava rubare un cappotto da sopra un carretto.

— Valeri Valerio, Veroli giuseppe e Cerisano Luigi, l'altro notte in via Carlo Alberto furono sorpresi dagli agenti di P. S. mentre scassinavano lo sportello di un esercito, ove si vendono liquori presso l'ospedale di S. Antonio. Vennero arrestati.

Furaffe — Il facchino Nardi Oreste d'anni 30 romano essendo alquanto brillo, in piazza Mastro Giorgio, venne a questione con Danesi Rocco che gli assestò tre colpi di coltello alla faccia.

Accorso il guardia Concetti e Romati che trasportarono il ferito alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 10 giorni. Il feritore venne arrestato.

— In via Principe Umberto vennero a questione per gelosia di mestiere i vetturini Moretti Giovanni d'anni 37 da Penne e Cardinali Augusto romano. Questi ebbe la peggio. Il maniac dell'ombrellaio colpì alla testa il Moretti dandosi poscia alla fuga. Alla Consolazione il Moretti venne giudicato guaribile in 8 giorni.

— Viale P. Margherita la ragazza... allegra. Camilleri Maria litigando con la compagna Clementi Maria la ferì di coltello alla mano destra.

Medicata ieri in farmacia Vittorio Emanuele per cosa da nulla s'impegnò una questione fra il ragazzo Cesetti Amedeo ed un suo coetaneo. Passati alle mani quest'ultimo ferì l'altro con una coltellata. Il Cesetti dovette ricorrere a S. Antonio. Niente di serio.

— Lo spagnuo Piccoli Cesare d'anni 21, romano, colpì con un colpo di coltello Pante Sisto fu ferito con un colpo di coltello all'inguine destro da una sua antica amante. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 12 giorni.

— Ieri S. Stefino ai Monti il muratore Pietro Proietti d'anni 26, romano, quistionò con due individui, ricevendo una coltellata alla faccia. Guarirà in 10 giorni.

S. Antonio. — Bicoverati:

— Il cicciaro Pallescchi Giovanni, a Pattonaccio, trasportando legna, si prodasse una lesione alla testa piuttosto grave.

— Le signore De Angeli Filippo, in Piazza Guglielmo Pepe, venne ferito alla testa da una sassata di ignota provenienza. Otto giorni di cura.

Piccola Cronaca di Roma

Al Pincio — Ecco il programma che eseguirà oggi, dalle 15 1/2 alle 17, la banda del 12. fanteria:

1. Marcia " La Vittoria "
2. Sinfonia " Giovanna d'Arco " Verdi.
3. " Adriatiche... Blesi.
4. Valzer " Vino, Donna, Canto " Strauss.
5. Reminiscenze atto 3. " Bohème " Puccini.
6. Polka-Marcia - G. B. Pasanesi.

Di Ovidi. Consultazioni private per malattie cutanee, dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Arenoli 85.

Dottor Egidi, Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 9-4 e 5-6 Via di Pietra 70.

Monte di Pietà.

Venerdì, 4 febbraio 1898 - 2ª Custodia vendo:

Oggetti d'oro impegnati il 13 *giugno* 1897 fino alla polizza **21460**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 26 *giugno* 1897 fino alla polizza **32300**.

Si pagano i resti dei pegni vendutti nelle altre custodie.

Porto di Ripa Grande

Arrivi, — Piroscafo *Corriere di Livorno*, capitano Mana Gioy, Batista, da Genova con merci.

Piroscafo *Aldo P.* cap. Gilsalli Eugenio, da Spezia con merci.

Partenze, — Piroscafo *Corriere di Livorno*, cap. Mana Gioy, Batta. per Genova con merci.

Tartana *Fortunata Margherita*, capit. Mimbelo Francesco, per Scoglietti con frasi vuoti.

Tartana *Madre*, cap. Romano Antonio, per Scoglietti con frasi vuoti.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Alla prima replica dell'*Otello* il pubblico accorse numeroso, al che la sala era affollata.

Gli applausi unanimi conclusivo appena dopo l'*Esultate* pel Ghidraldi e si succedettero clamorosi ed entusiastici all'*Ave Maria* cantata dalla signorina Petri meravigliosamente.

Stasera *Bohème* e *Fata della Bambole*: domani *Otello*.

Costanzi — Siamo ormai alla fine degli spettacoli del ballo in questo magnifico teatro.

Oggi si daranno due rappresentazioni ed in entrambe il programma offre quanto mai di più bello possa desiderarsi, considerato poi il prezzo che costa il biglietto.

In quella diurna la compagnia di operette Darvia e Favi darà la *Gran Via*, *Teresina mercanta*, ed in quella serale *Boccaccio*, e poi la miglior parte quasi dello spettacolo cioè l'intiero ballo: *Carlo il Guastatore* sia di giorno che di sera. E sempre a sala *mezza luce!*

Nazionale — Il grandioso ed interessante dramma di Achille Melandry, *La vendetta del passo*, riportò ieguara uno straordinario successo, quale sera da aspettarsi, dato l'intrecclo del lavoro, che contiene varie scene emozionanti e di grande effetti.

L'esecuzione fu ottima da parte di tutta la compagnia e in modo speciale della signora Berni-Michaluzzi, un'elegante commessa in un magazzino di modo a Parigi.

Oggi l'interessantissimo dramma si replica in entrambe le rappresentazioni.

Metastasio. — *Clara Monnier o la figlia del forzato* incontrò anche iersera la più lieta accoglienza e i principali interpreti di questo commovente dramma — a cui sembra riservata la stessa lieta sorte del *Due Sordidi* — furono ripetutamente e assai meritamente applauditi.

Oggi *Clara Monnier* si replica alle ore 8 1/2 e 9. **Fabr..**

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (A.o giro) - *Bohème o Fata delle Bambole* - ore 20 1/2

Costanzi — *Gran Via e Carlo il Guastatore*, ore 17 - *Boccaccio e Carlo il Guastatore*, ore 20 1/2.

Nazionale — Ore 20 1/2 — Ade, ore 21.

Manzoni — *La vendetta del passo*, ore 17 1/2 e 21.

Metastasio — *Clara Monnier*, ore 17 1/2 e 21.

Varietà — Spettacolo variato, ore 16 1/2 e 21 1/2 - Dalle 15 alle 17 pallmeggio.

Cambrinus Hall — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra Dante Vicenzi.

Società italiana pel Carburo di Calcio
ACETILENE ED ALTRI GAS
SOCIETÀ ANONIMA - SEDE IN ROMA
Capit. statutario L. 3,000000 - Emesso e versato L. 750,000

Il Consiglio di amministrazione porta a conoscenza dei signori azionisti che, allo scopo di integrare la costituzione dell'oggetto sociale, e valendosi della facoltà concessagli dagli articoli 5 e 35 dello statuto, ha deliberato di emettere due delle tre rimanenti serie del capitale statutario, portando il capitale emesso a L. 2,250,000.

Delle 6000 Azioni costituenti le predette due serie, n. 4400 sono già collocate. Le rimanenti 1600 Azioni sono messe a disposizione dei portatori di Azioni di preferenza della prima serie, in ragione di una Azione nuova di preferenza per ogni Azione di preferenza della prima serie.

Il diritto di opzione che viene in tal modo attribuito ai portatori di Azioni di preferenza della prima serie, dovrà essere esercitato entro il mese di febbraio 1898, mediante dichiarazione contenente la distinta delle Azioni possedute ed i numeri dei rispettivi titoli. Questi saranno inoltre presentati alla Cassa della Società all'atto della dichiarazione ed all'atto del primo versamento sulle nuove Azioni per l'apposizione di una stampigliatura indicante l'avvenuta opzione.

Le Azioni sono emesse per il loro valore nominale di L. 250 ciascuna, ed i versamenti avranno luogo come segue:

L. 75 entro il 15 marzo 1898;
L. 75 entro il 1 maggio 1898;
L. 100 entro il 30 giugno 1898.

E' fatta facoltà di anticipare i versamenti ritirando però sele a partire dal 1 luglio i titoli definitivi al portatore.

Le Azioni di nuova emissione hanno godimento dal 1° luglio 1898, dalla quale data parteciperanno ai dividendi sociali al pari delle Azioni di prima emissione.

Dal giorno del versamenti al 30 giugno 1898, verrà corrisposto ai sottoscrittori delle nuove Azioni un interesse del 5 0/0 in ragione d'anno; esso sarà dedotto dall'ultimo versamento.

Quanto precede è subordinato all'approvazione del la proposta di cui al n. 7 dell'Ordine del giorno sottoscritto, secondo la quale la data di chiusura dell'esercizio sociale viene portata al 30 giugno. Esercizio in corso: 6 mesi. Il primo bilancio annuale sarà mostrato e gli esercizi successivi comprendono il periodo dal 1.o luglio di un anno al 30 giugno dell'anno seguente.

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria e straordinaria per il giorno 15 febbraio 1898 alle ore tre pomeridiane in Roma, nella Sede sociale, Piazza S. Silvestro n. 82, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1.o Lettura del processo verbale della precedente adunanza;
2.o Relazione del Consiglio di amministrazione;
3.o Relazione dei sindaci;
4.o Approvazione del bilancio e determinazione del dividendo;
5.o Indennità ai sindaci;
6.o Proposta di aggiunta agli art. 29 e 36 dello statuto sociale;
7.o Proposta di modificazione all'art. 5 dello statuto concernente la data di chiusura dell'esercizio sociale (articoli 11 e 29) e conseguenti disposizioni statutarie;
8.o Rinnovazione per metà dei consiglieri di amministrazione;
9.o Elezione di tre sindaci e due supplenti.

Per intervenire all'assemblea ogni azionista deve avere depositato le proprie Azioni nella Cassa della Società almeno cinque giorni interi prima di quello dell'assemblea.

Roma, li 31 gennaio 1898.

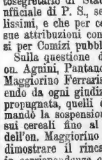
Il Consiglio d'amministrazione.

Incisioni in Rame — Collezione Brugnoli

Stanze e Arazzi del Vaticano

Prezzi eccezionali - Vendita: 76, Via Condotti.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza della vista, mediante il suo particolare sistema di lenti,** tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5,** in via **Babuino, 92,** piano primo. **ROMA.**



L'ideale per le signore è di avere una bella carnagione e quel colorito emozionante, ammirato da tutti, che dà vera bellezza. Nè *rughe*, nè *bolle*, nè *macchie rosse*: l'epidermide sana e liscia, tali sono i risultati che si ottengono usando il rinomato **Sapone Simon.** Esigere la vera marca **J. Simon,** Parigi.

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso, dalle 11 alle 1 piazza del Gesù 47 p.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Principiò la discussione per la conversione in legge del decreto che diminuì il dazio d'importazione dei cereali — dopo brevissime parole di Cavalletto e Pantano.

Interrogazioni, che provocò un breve ma vivace incidentino tra l'on. Arcoleo e l'estrema Sinistra, la quale accolse con denegazioni e proteste l'affermazione dell'on. Sottosegretario di Stato per l'interno, relativa all'iniziativa di P. S., se non in casi eccezionalissimi, e che per conseguenza non è nelle sue attribuzioni concedere o negare permessi per Comizi pubblici.

Sulla questione della grani parlarono gli on. Agnini, Pantano, Celli, Valle Angelo e Maggiorino Ferraris. Buoni discorsi, astraendo da ogni giudizio sul merito della tesi propugnata, quelli dell'on. Pantano, che domandò la sospensione integrale del dazio sui cereali di fino al 30 giugno prossimo; e dell'on. Maggiorino Ferraris, il quale volle dimostrare il rincaro del pane non essere in corrispondenza con il rincaro del grano e ciò principalmente per un doppio ordine di fatti: per il danno commesso che pesa sulle farine, veramente eccessivo in taluni luoghi, e per il monopolio che le Società dei molini esercitano sulle farine stesse.

Combattè il programma dei grandi lavori pubblici opposto a quello degli sgravi, pure riconoscendo che l'abbondanza del lavoro rende tollerabile alle classi non abbienti anche l'eccesso del prezzo dei generi di primo consumo. Lavori sì — egli disse — ma proficui e produttivi; nessun lavoro tanto per dare impiego alle classi lavoratrici.

La Camera fu larga agli on. Pantano e Ferraris di attenzione e di approvazioni.

In fine di seduta fu annunziata una mozione dell'on. Sciacca della Scala ed altri deputati sulla necessità di combattere con maggiore energia la invasione filosserica. Sarà discussa dopo i provvedimenti bancari.

A parte della seduta assistè dalla tribuna della Corte S. A. R. il conte di Torino.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina, alle 10, si è riunito a palazzo Firenze il Consiglio dei Ministri, per deliberare sull'on. Zanardelli non ancora ristabilito. Mancava solamente l'on. Visconti-Venosta.

Il Consiglio si è occupato delle dichiarazioni che dovrà fare il governo nelle diverse discussioni alla Camera e quindi si è occupato di affari di ordinaria amministrazione

Riforma della legge elettorale politica

L'on. Di Rudinì intervenne ieri alla riunione della Commissione che esaminò alcune proposte di iniziativa parlamentare per modificazioni alla legge elettorale politica.

La Commissione, consenziente con qualche riserva l'on. presidente del Consiglio, accettò in massima, salvo a discuterne le modalità:

a) il ripristinamento dell'articolo della legge del 1877 sulle incompatibilità parlamentari, che vieta la nomina a deputato dei ministri del deputati caduti al mandato ed i sei mesi successivi alla sua cessazione. (Proposta *Vacchi*).

b) la sospensione della revisione generale e quei collegi, dei quali non per due volte annullata l'elezione per motivi di corruzione (proposta *Socci*);

c) riforma della composizione e procedura delle Commissioni per le liste elettorali (proposta *Dulci N.*).

Nominò relatori gli on. Torrigiani, Socci e Nocito.

Le riscossioni delle dogane.

Le notizie pervenute al Ministero sui proventi doganali del gennaio danno le cifre seguenti:

Decadi	*1898*	*1897*	*Differenza*	
1.a	L. 5,200,000	L. 5,000,000	+	200,000
2.a	8,300,000	7,900,000	+	400,000
3.a	7,300,000	7,200,000	+	100,000
Totale L.	20,800,000	L. 20,100,000	+	700,000

Dal 1. luglio al 31 gennaio i proventi accertati sono di L. 145,500,000
Stesso periodo precedente „ 141,700,000

In più nel 1897-98 L. 1,800,000

L'Ambasciatore francese.

(S) **Berna,** 1 — L'Ambasciatore francese, signor Barrère, è partito nel pomeriggio per Roma onde assumervi la direzione dell' Ambasciata presso S. M. il Re d'Italia.

Al Consiglio di Stato.

Oggi l'on. Saredo assumerà le funzioni di Primo Presidente del Consiglio di Stato. Alla cerimonia intervierà l'on. Di Rudinì.

I sindaci elettivi.

Il Sindaco di S. Lorenzo in Campo, provincia di Pesaro, a nome di una Commissione di Sindaci italiani, ha presentato all' on. Di Rudinì un ordine del giorno, votato dalla medesima in un Congresso artisticamente intavsiato, per dimostrargli la riconoscenza dei sindaci italiani per la compiuta riforma del Sindaco elettivo.

Per Ancona.

La Commissione municipale ancontana, cui si era unito il senatore conte Michele Faloci, è stata, ieri mattina, ricevuta dal presidente del Consiglio, il quale ha promesso di studiare le richieste della città, per quanto, nei limiti del possibile, per la buona accoglienza dei desideri di Ancona.

Però, pel poter dare risposte concrete alla Commissione è necessario che il Presidente del Consiglio s'intenda coi ministri dei Lavori Pubblici della marina e del Tesoro per la parte che riguarda ciascun di essi. Il che avverrà appena si riceveranno ai rappresentanti di Ancona, dopo che i ministri competenti si saranno pronunciati in merito.

Consiglio Superiore della P. I.

L'on. Gallo ha fatto convocare il Consiglio Superiore della P. I. in sessione straordinaria, pel 10 corrente, volendo sottoporre al suo esame i vari progetti di legge sulla istruzione secondaria in modo speciale da introdurre nella costituzione dello stesso alto Consesso e interrogarlo sulle nomine e promozioni del professori.

L'inchiesta ferroviaria.

Il senatore Gagliardo è ritornato in Roma, guarito della indisposizione che lo aveva colto, per ultimare i lavori della Commissione per l'inchiesta ferroviaria, di cui egli è presidente e relatore.

La Commissione verrà convocata in settimana e continuerà a riunirsi, senza interruzioni, fino a completo esaurimento del mandato.

Ministero della marina

Il 16 corr. passerà in riserva **A** a Maddalena la r. nave *Castelfidardo* col seguente Stato Maggiore:

Capitano di vascello Giampietro Bartolomeo, comandante; capitano di fregata Ferrero di Cavallerleone Ottavio, ufficiale in 2.a — tenenti di vascello Cortese Cesare, Candeo Antonio — sottotenenti di vascello fr. tenenti di vascello Du Date Stefano, Cugia Giuseppe, Cattaneo Carlo e r. Biaggi Pasquale — capi macchinisti di 2.a cl. D'Alessio Gennaro — capo macchinista di 3.a cl. ed. Levi Massimo — medico di 1.a cl. Bonfiglio Carlo — commissario di 1.a cl. Serra Tommaso.

Con la suddetta data il tenente di vascello Viglino Giovanni surrogherà il sig. Solari alla difesa locale della piazza marittima di Spezia.

Il tenente di vascello Cortese sbarcherà dalla *Lepanto* il 6 corr.

La *Castelfidardo* appena pronta partirà alla volta di Smirne.

Con la stessa data il capitano di corvetta Caput Luigi imbarcherà con le funzioni del grado superiore sulla *S. Marina* il comandante del capitano di fregata Rocca Rey Carlo, il quale col 1 marzo è destinato ad assumere la carica di presidente della Commissione per il collaudo dei siluri rimanendo e nuovamente per compiuto il tempo il capitano di corvetta Bercolini Giulio destinato alla giunta di verificazione del 3. diparl. (Venezia).

Il capitano di corvetta Scotti Carlo assumerà la responsabilità della *Maria Pia* in surrogazione del pari grado Rubiu Ernesto destinato al Ministero (uff. Stato Maggiore) in sostituzione del tenente di vascello De Amezaga Arturo aiutante.

Il sottotenente di vascello Cappello Eugenio imbarcherà a Venezia il 6 corr. sulla *Cariatone* in luogo del pari grado Cariolo Carlo Alberto che imbarcherà invece sulla *Lombardia*.

Il *Cristoforo Colombo* è giunto a Zanzibar — la *Città di Milano* a partire da Assab — il *G. Bausan* è giunto a Gibilterra — il *Monzambano* è giunto a Taranto.

La *Sicilia*, reduce da Suda, è giunta a Spezia in mattina.

L'*Etna* è giunta a Gibilterra da dova, il 7 corr., salperà per Madera.

La r. nave *Amerigo Vespucci* è giunta ieri a Barbados (Antille). Proseguirà per i vicini porti della Martinica e di San Thomas.

A ciascun è giunto l'incrociatore sorrassato dagli Stati Uniti d'America *San Francisco*.

INFORMAZIONI ESTERE

La rivolta nelle Indie inglesi.

(S) **Bombay,** 1. — La tranquillità è stata ristabilita a Simar. Sono stati eseguiti 150 arresti. In seguito ai gravi fatti avvenuti il 26 gennaio scorso.

(S) **Londra,** 1. — Parecchi distaccamenti di fanteria e di artiglieria sono partiti per le Indie.

Nel Brasile.

(S) **Rio-Janeiro,** 1. — Lo stato d'assedio stato prorogato al 28 febbraio.

FRANCIA

(Servizio speciale del Psp. Rom.)

Parigi, 1, ore 15,38. — La *Libre parole* dice che le dichiarazioni fatte alla Camera italiana dal sottosegretario per gli esteri on. Benin a proposito dell'affare Dreyfus non sono che una ripetizione ridotta della comunicata già rappresentata al Reichstag.

GERMANIA

(Servizio speciale del Psp. Rom.)

Berlino, 1, ore 22,35. — La notizia del duello del conte Guglielmo di Bismarck col consigliere di Prefettura Manbach, pubblicata dal *Lokal Anzeiger*, sarebbe inventata di sana pianta.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 31 il *Letambro* è partito da Bombay per Singapore ed Hong-Kong.

La Veloce. — E' giunto il 31 a Colon il *Sud America*.

Sono giunti il 31 a Gibilterra i piroscafi *Normannia* e *Pfirel* con *Bismarck*, della Comp. amb. americana.

Borse e Mercati

Roma, 1 Febbraio 1897.

Gli affari continuano ad essere nulli. La Rendita per fine corrente si è mantenuta da 98,65 a 98,62 e mezzo durante quasi tutta la Borsa. Meno ferma in chiusura 98,60 a 98,57 1/2.

Per contanti 98,52 1/2 a 98,47 1/2.

Rendita 4 1/2 107,62 1/2.

Valori negotati. Banca d'Italia 840 — Meridionali 715 — Acque 1260 — Omnibus 218,50 a 218 — Molini 165 — Condotte d'acqua 3 — Risanamento 3 Metallurgiche 183,50 — Generali 70 a 70,50.

Cambi fermi.

Francia 105,07 1/2 — Londra 26,50.

Ore 18,30. — Resistenti ma senza affari. Rendita 98,60 a 98,57 Valori nulli.

Cambio dazio doganale 2 Febbraio L. 105.0

Dal 31 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 1 febbraio 1898.

S. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 69	98 47	98 52	98 6
Id. fine.		98 65	98 67	—
Id. 4 1/2 0/0	107 25	107 17	107 25	—
Az.R. d'Italia	839 50		840 —	840 —
„ R.Generale		69 50		
ferr.Medit.	514 50	514 50	515 25	514 —
„ Merid.	714 50	714 50	714 50	714 —
„ Sicil.	—	—	—	—
B. Sconto.	—	—	76 50	—
Tiberina.	—	—	7 —	—
Servizi.	—	—	14 —	—
Mar. Gen.	943 50	944 —	—	—
Raf. Luc.	528 —	529 —	—	—
Ob.ferr.3 0/0	—	305 75	—	—
Id. Merid.	—	331 50	—	—
Id. 4 1/2 4 p%	—	499 25	—	—
„ 4 1/2 „	—	509 75	—	—
„ S. Paolo.	—	—	518 —	—

CAMBI DELL' ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 07	106 07	105 10	106 05
Berlino id.	129 80	129 70	—	129 80
Londra id.	26 51 1/4	26 50 1/4	—	—
Londra a 8/a.	—	—	26 50	26 30

(Servizio speciale del Psp. Rom.)

Genova, 1, ore 16,45 *(Borsino)*. — Rendita 98,88 contanti 98,55 fine mese — Meridionali 714 — Mediterranee 514 — Navigazione 343 — Raffinerie 329 — Banca d'Italia 838 a 839.

Consolidati - Media uff. del Bagno - 30 gens.

	con cedola	senza cedola
A. 3 0/0 lordo	96,37 3/4	96,37 3/4
3 1/2 netto	107,34 3/4	106,12 1/4
4 0/0 netto	98,23	98,23
5 0/0 lordo	62,50 1/4	61,31 1/4

Parigi, 1, 15,15	Apertura	Chiusura	
franc. 3 0/0 amm.	—	102 05	—
„ 3 0/0 perp.	100 35	101 97	—
„ 3 1/2 0/0 „	106 70	106 85	—
ITALIANA 5 0/0	93 90	94	93 87
turca	22 40	22 45	22 35
spagnuola	61 1/2	61	61 40
russa nuova .	—	—	96 90
portoghese .	—	—	20 1/2
ungherese . .	—	—	—
Egiziane 3 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	932	—	932
Banca Ottomana	—	—	562
Credito Fondiario	—	—	662
Azioni di Suez	—	—	3432
Lotti Turchi	—	—	112
Ferr. Meridion. Ital.	—	—	677
„ sull'Italia	—	—	4 1/4
su Londra	—	—	25 22 1/2
su Madrid	33 07 1/2	—	—
sull'Austria	—	—	—

Parigi, 1 — Prezzi di compensazione rispetti.

Rendita francese 3 0/0 perpetua	102 45	Rip.	0 0
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	101 90	Rip.	0 0
Nuova Rendita francese 4 0/0	106 80	Rip.	0 0

(Servizio spec. del Psp. Rom.)

**Par

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cernacchini.

Ed Orsino non incontrava più Maria Consuelo ed aspettava sempre a fare un altro tentativo per trovarla a casa.

Egli badava a pensare se l'avrebbe mai più rivista, e mano mano che i giorni passavano cresceva in lui il desiderio che Donna Tullia gli mandasse un invito per le sue serate di quaresima, avendo letto nei giornali che Maria Consuelo vi assisteva regolarmente.

Dopo qual primo invito a pranzo egli si era aspettato che la madre di Del Ferice cercasse di attirarlo nel suo circolo, e forse essa lo avrebbe fatto se avesse seguito il suo istinto invece di sottomettersi all'alta politica destatale dal marito.

Orsino aspettava invano non sapendo se dovesse rimaner offeso di quella mancanza di riguardo dimostratagli o se dovesse ammirare il tatto col quale tacitamente si veniva a riconoscere come egli non potesse desiderare di entrare nel circolo Del Ferice.

E' abbastanza chiaro che Orsino non era innamorato di Madama d'Aranjuez, ed egli stesso constatava questo fatto con un senso di rammarico.

Egli era sorpreso della propria freddezza e dell'indifferenza con cui si era sottomesso a quella specie di improvviso congedo.

Arrivava persino a credere che Maria Consuelo l'avesse respinto deliberatamente nella speranza di accendere in lui una più viva passione.

In questo caso, pensava Orsino, ella si era ingannata a partito.

Il giovane provava una certa curiosità di rivederla prima che essa partisse da Roma, ma nulla più.

Una nuova ed assorbente cura si era imposessata di lui, e sulle prime non lasciò posto per nessun altra cosa.

Le sue giornate si consumavano nell'assiduo studio di cifre e di disegni, interrotto soltanto da qualche breve ma divertente conversazione con Andrea Contini.

Pensava generalmente le sue serate fi riunioni di gente la quale non conosceva Maria Consuelo che di vista e che aveva cessato da un pezzo di interessarlo intorno a lui.

Da qualche tempo sentiva molto meno la mancanza delle visite giornaliere che era solito farla, finchè arrivò a soffrire appena il rimpianto.

Orsino sorrideva all'idea che sua madre potesse prendere il posto della donna che egli aveva cominciato ad amare, eppure sapeva che era così, benchè si chiedesse quanto avrebbe durato questo stato di cose.

Corona era troppo saggia per discutere col marito degli affari del fidio.

Questi le assomigliava troppo perchè ella non lo intendesse bene e se considerava tutto quel l'affare come perfettamente innocuo e ne faceva un semplice soggetto di conversazione, comprendeva anche benissimo che, essendo Orsino stato una volta strappazzato da Sant'Ilario, non volesse riparlarne più al padre prima di riuscire completamente.

Ed ella si immedesimava talmente con tutto ciò che riguardava il figlio, che la intrapresa di questi acquistò gradatamente un vivissimo interesse per lei, tanto che avrebbe fatto qualunque sacrificio pur di vederlo riuscire.

Non già che alla bisaimaise Giovanni per avere scoraggiato Orsino quando era andato a consultarlo.

Giovanni era la passione della sua vita ed era per lei infallibile ne' suoi istinti, benchè ne' suoi giudizii potesse qualche volta sbagliare, tanto più nelle cose tecniche delle quali non si curava punto. Ma il suo amore pel figlio era tanto forte e sincero e l'orgoglio che aveva posto in lui tanto grande, da rendere quel successo condizione necessaria per la sua felicità avvenire.

Corona da vent'anni a quella parte aveva certo avuta poca ragione di lamentarsi della sua sorte, ma per quanto la propria felicità le fosse apparsa non turbata e perfetta, cominciava adesso a vedere che le stavano dinanzi sorgenti di dolori e di soddisfazioni che non avevano pervanto versato il loro amaro ed il loro dolce nel mastesione corso della sua vita matura.

Il nuovo interessamento che Orsino le aveva creato divenìva sempre più e sempre più assorbente; cosa vi pensava di continuo, e bramava che l'impresa potesse prendere più grandi proporzioni.

La situazione, da un lato almeno, era molto strana.

Orsino lavorava e sua madre lo aiutava a lavorare nella speranza di un successo finanziario che non importava a nessuno dei due e di cui non avevano bisogno.

Forse la certezza che l'insuccesso non avrebbe portate conseguenze serie, rendeva la parilta più divertente benchè l'emozione fosse minore.

— Se non riesco — diceva Orsino a sua madre — sarà il male di perdere quelle poche migliaia di lire che ho impegnato, se riesco ti regalerò un filo di perle per ricordo.

— Se tu perdi, caro ragazzo — rispose Corona — sarà perchè io non hai avuto abbastanza denaro per ricominciare; io te ne darò quanto mi vuoi e finalmente.

Ridevano insieme tutti felici. In qualunque eventualità la cosa sarebbe andata a finir bene.

Orsino lavorava accanitamente e Corona, che cera ricchissima di suo, poteva dargli tutti gli aiuti necessarii.

Avrebbe anche potuto far lei la parte della banca e dargli il denaro che gli occorreva, ma le parve inutile intromettersi nell'accomodamento già fatto.

In quaresima la fabbrica arrivò ad un buon punto.

Andrea Contini aveva completato il tetto gotico e la torretta apparagli nella prima visione del suo sogno, ma sulla quale il defunto fornaio aveva fatto molte osservazioni per via della spesa.

I muratori erano stati quasi tutti licenziati e operai d'altro genere stavano lavorando alacremente con armesi più raffinati, modellando cornici e stendendo stucco bianco come neve.

Stipettai e legnaiuoli facevano un incessante martellare.

Un giorno Andrea Contini entrò nello studio dopo aver fatto il suo giro d'ispezione con un sigaro intero e spento fra i denti.

Orsino sapeva bene che ciò indicava che qualche cosa di insolitamente fortunato era accaduto o stava per accadere, così si alzò subito da' suoi libri.

— Possiamo vender la casa quando vogliamo — disse l'architetto, mentre i suoi occhi lucenti e bruni sfolgoravano per la soddisfazione.

— Di già? — esclamò Orsino, che, per quanto fosse egualmente allietato dalla prospettiva di questo sollecito successo, rimpiangeva in cuor suo quelle mura umide e qual costante agitarsi di operosità che amava già tanto.

— Di già, sì. Bisogna esser fortunati come noi. Il conte ha mandato un uomo con una *botte* per dirci che una sua conoscenza verrà a vedere la casa oggi fra le dodici e il tocco coll'idea di comprarla. Così più presto cercheremo un'altra fortuna meglio sarà. Che ne dite, Don Orsino?

— E' tutta opera vostra, Contini. Senza di voi io sarei sempre là fuori a guardar sventolare le stoole come quell'indimenticabile primo giorno.

— Capisco che una casa non si può fabbricare senza l'architetto - rispose Contini ridendo - ed io ho sempre veduto che non vi possono essere architetti senza case da fabbricare.

" Ma in quanto a farmene un merito speciale, declino con isdegno l'imputazione, eccesion fatta per la torretta che evidentemente è stata quella che ha attirato il compratore, come io ho sempre creduto. Voi non avreste mai pensato ad una torretta, non è vero Don Orsino?

— No certo, nè a molte altre cose — rispose Orsino ridendo — ma mi dispiace di lasciare questo posto, ci avevo preso affezione.

— Che ci si fa? Sono le cose di questo mondo... Lieto ricordo d'un amor che fu... — cominciò a cantare Contini con quella vecina sottile ma espressiva di falsetto che sembra il retaggio naturale di coloro che suonano istrumenti a corda.

Ma nel mezzo di una battuta ruppe in uno scoppio di riso pel giubilo della sua buona fortuna.

All'ora fissata venne il compratore, vide e comprò.

Era un personaggio problematico con un naso inquietante; disse poche parole, ma esaminò ogni cosa con aria di conoscitore; guardò attentamente Orsino, ma sembrò non aver idea di chi egli fosse e fece tutta le sue domande a Contini.

Dopo aver concordato la vendita chiese se Andrea Contini e comp. non avessero nessun altro caso dello stesso genere e, avendole, dove erano situati, aggiungendo che a lui piaceva il modo di fabbricare di quella ditta.

Fissò qualche migliorìa, detta un appuntamento per trovarsi col notaio il giorno seguente e se ne andò con un cenno di saluto poco cerimonioso per i due soci.

Il nome che egli lasciò era quello di un ben conosciuto capitalista dell'Italia meridionale ed a Contini pareva d'averlo già veduto, ma non era sicuro.

In una settimana l'affare fu concluso; il compratore si addossò l'ipoteca che Orsino e Contini avevano acceso e versò la differenza nella cassa della banca, la quale deduisse le anticipazioni fatte, prima di pagare il rimanente ai due giovani soci.

Il compratore poi trattenne una piccola parte da pagarsi all'atto della consegna, quando la casa sarebbe interamente finita.

Andrea Contini e comp. realizzarono così una somma considerevole.

— La questione è di sapere quel che faremo adesso — disse Orsino sopra pensiero.

— Dovremmo cercare qualche cosa che prometta bene — disse il suo socio. — Un terreno d'angolo in questo medesimo quartiere.

" La case d'angolo sono più interessanti a costruirsi ed alla gente piace abitarvi, perchè si vedono due o tre strade in una volta.

" Inoltre, un angolo è sempre un posto favorevole per una torretta.

" Facciamo un giro; fumando e bighellonando, troveremo qualche cosa.

— Un anno fa non ci sarebbe stato dubbio — disse Orsino, che diventava saggio. — Un anno fa sarebbe andato bene, ma... sentite. Quella casa di faccia alla nostra è già finita da qualche tempo, eppure nessuno la compera. Quale ne è la ragione?

— Essa è esposta al nord e non a mezzogiorno come la nostra, e non ha un tetto gotico.

— Mio caro Contini, io non voglio negare che il tetto gotico ci abbia giovato molto, ma non è tutto. Che c'è da dire su quelle due case unite, qui alla fine dell'isolato? Balconi, colonne di travertino, porte e finestre splendide, ascensore idraulico e tante altre cose. Eppure nessuno le compera.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA.	Anno L.	**18**	Sem. L.	**9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro) .	Anno L.	**40**	Sem. L.	**20**	Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA.	Anno L.	**21**	Sem. L.	**11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro) .	Anno L.	**45**	Sem. L.	**23**	Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce tre volte e ne spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Pice. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (sesia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

Pubblicazioni della Stamperia Reale di Roma

TESTO UNICO DELLE

LEGGI SULLE TASSE DI BOLLO

E SU QUELLE

la surrogazione alle Tasse di Bollo e Registro

PER CONSERVATORE

CINO MICHELOZZI

deputato al Parlamento, membro della Commissione governativa per i Testi unici delle leggi di Registro e di Bollo

Contenente

ampie Annotazioni con i motivi e le fonti della unificata legislazione, il riferimento alle leggi speciali (oltre 50) comprese nel Testo, le Disposizioni regolamentari, le Istruzioni ministeriali, Massime di giurisprudenza, un Repertorio analitico dettagliato, l'Elenco delle leggi speciali non comprese nel Testo, ed altre materie.

Volume II-8° grande, di più che 300 pagine

Lire **2. 50**

N.B. — Valendone garantite il recapito entro centesimi 75 per la raccomandazione.

TESTO UNICO DELLA

TARIFFA IN MATERIA CIVILE

Raccolta annotata delle disposizioni del regio decreto 20 dicembre 1885, n. 3700, e delle istruzioni per l'esecuzione della tariffa civile, con le modificazioni portate dalle leggi 29 giugno 1892, n. 335, e del 10 agosto 1892, n. 391, nonchè dai relativi regolamenti del 10 dicembre 1892, n. 1103, e del 19 luglio 1892, n. 369, corredata dei prospetti dei diritti devuti, pei singoli atti, ai cancellieri ed agli uscieri addetti agli uffici di conciliazione, in base alla legge 16 giugno 1892, n. 334, ed al regolamento approvato con regio decreto 26 dicembre 1892, n. 793.

CON APPENDICE

contenente il testo del regio decreto 6 dicembre 1890, n. 7267, e della legge 10 luglio 1889, n. 6195, allegr. *D*, sul patrocinio gratuito ad uno dei funzionari ad ufficiali presso le Corti, Tribunali, Preture e Uffici di conciliazione nonchè dei notai, ufficiali giudiziari e periti giudiziari

per LUIGI IACAPRARO

Prezzo del volume Lire UNA

Appendice al Testo Unico della Tariffa Civile, L. 0.25

TESTO UNICO DELLA

TARIFFA IN MATERIA PENALE

Raccolta annotata delle disposizioni del regio decreto 23 dicembre 1865, n. 2785, e delle istruzioni per la esecuzione della tariffa penale, con le modificazioni portate dalle leggi del 29 giugno 1892, n. 335, e del 10 aprile 1892, n. 191, nonchè dai relativi regolamenti del 10 dicembre 1892, n. 1103, e del 19 luglio 1892, n. 369.

CON APPENDICE

contenente le circolari pubblicate dai Ministeri di Grazia e Giustizia e delle Finanze relative alla tariffa penale, ad uso dei funzionari ed ufficiali presso le Corti, i Tribunali, le Preture, nonchè dei Periti giudiziari

per LUIGI IACAPRARO

PREZZO: Lire UNA

IL NUOVO TESTO UNICO DELLE

LEGGI DI REGISTRO

PER IL CONSERVATORE

CINO MICHELOZZI

deputato al Parlamento, membro della Commissione governativa per i Testi unici delle leggi di Registro e di Bollo

Contenente

ampie Annotazioni con i motivi e le fonti della unificata legislazione, il riferimento alle leggi speciali (oltre 50) comprese nel Testo, le Disposizioni regolamentari, le Istruzioni ministeriali, un Repertorio analitico dettagliato, l'Elenco delle leggi speciali non comprese nel Testo, ed altre materie.

Volume II-8° grande, di circa 900 pagine

Lire QUATTRO

N.B. — Valendone garantite il recapito entro centesimi 75 per la raccomandazione.

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma ,, Via del Moretto, n. 7 che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al p. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Si permette via Sagrista 3).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO dalle 8-11. (Permesso v. Sagrista 5).
Biblioteca Ebreri: via Lauzana 39, dalle 10 alle 16.
Museo BONCOMPAGNI LUVOSI: via Veneto dalle 12 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case 3 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Area del Monte 29, 12 alle 14
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 203, dalle 14 alle 16.
Castel S. Angelo: premesso Dir. Militare 1-11 12-15
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia **Antica**, dalle 8 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 20, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 15.
Foro Traiano: (via dello stesso nome, dalle 9 alle 15 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15: dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 8 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12: 14 alle 17.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO, via della Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 16 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 13.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e la linea di

Napoli . . .	—	8,00	3,35	10,30	17,—	24,—	—
Pisa . . .	—	7,15	12,40	20,30	21,35	—	—
Torino . . .	—	8,—	12,40	20,50	21,35	—	—
Milano . . .	—	8,—	12,40	20,50	21,35	—	—
Foligno-Ancona .	6,10	12,—	18,5	15,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	2,40	14,—	18,5	23,10	—
Terni-Avezzano.	7,30	—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,50	—	—	—	16,30	—	—
Orte-Chiusi . .	7,—	—	11,40	17,—	—	—	—
Fesanni . . .	7,5	—	10,—	15,10	15,10	17,40	—
A bano-Asti-Nott.	7,55	—	8,40	12,50	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,21	—	—	—
Bracciano-Viterbo	7,6	—	12,—	17,35	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno sett mo che collegherà con quello che giungerà a Roma ogni mercoldì alle 22,55 e partirà alle 8,57 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Notturno dalle 13,35 forma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli . . .	7,—	9,35	—	13,20	1,5	20,10	—
Pisa . . .	7,5	8,50	9,35	—	13,50	22,10	23,10
Torino . . .	7,5	8,50	9,35	—	13,50	22,10	23,10
Milano . . .	7,5	8,50	9,35	—	13,50	22,10	23,10
Ancona-Foligno	—	6,45	—	11,50	14,—	21,45	—
Milano-Firenze	7,20	10,10	—	13,10	—	23,30	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	12,30	13,30	—	22,45	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	23,55
Orte-Chiusi . .	7,—	—	10,16	—	18,30	—	—
Fesanni . . .	7,20	9,38	12,54	17,20	19,48	—	—
Nott.-Asti-Alban.	—	7,50	10,31	15,50	19,37	—	—
Albano-Roma .	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	8,50	—	14,30	0,14	—	—
Viterbo-Bracc. .	—	—	10,05	—	17	—	0,31

— **N. B.** Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	—
Pecnl.	6,30	—	7,44	10,30	12,37	19,31	—
Tivoli a.	—	—	8,30	11,—	13,23	19,55	—
Tivoli p.	—	6,35	8,50	12,—	15,50	—	19,17
Lucc. p.	—	7,30	9,50	13,—	16,50	—	20,17
Roma a.	8,30	10,40	13,44	17,30	—	—	23,57

LEZIONI D'INGLESE

e di francese Distinzione signorina londinese da lezioni di lingua, pronta, colta, esperimentata. A. D. 17 fermo in posta. 677

JEUNE HOMME italien en français aux dragueurs. Très bella rencaignonnade; pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 29 de 3 heures du soir et au matin. 676

SIGNORA INGLESE sua educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazioni di perfezionamento. Mia presso. Scrivere R. 6° fermo posta

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Diplomi per cambio di sussidi per condotta ed anche per cambio temporanee. — Mitt presso. — Via Merulana, 205. ROMA.

SIGNORA ITALIANA desidera assumere conversazione con signora francese anche se devesse insegnarle italiano dagli elementi. Rivolgersi Dr. Ubaldi via Merulana n. p. p. Roma. 666

SIGNORA INGLESE da lezioni nella propria lingua, metodo pratico, mite pretese. Mary Rinaldi 136 via Boncompagni interno 5 scala seconda. 673

UNA DISTINTA SIGNORA Romana, insegna italiano e francese a domicilio, ad un franco per lezione. Scrivere posta romana te Roma alla signora G. 666

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of italian in french language. Very good recommendations. For informations to address to the Secretary of the « Popolo Romano ».

SIGNORINA TEDESCA da lezioni propria lingua, conducerebbe signorine o bambini grandi passeggio, accetterebbe trattenimento dalla mattina in poi. Scrivere G. T. 43 posta. 661

PERSONA SERIA con diploma di ragioniere e segretario comunale, cerca occupazione qualsiasi, senza pretese. Buona referenza. Rispondere M. U. fermo in posta. 670

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO elegantissimo mobiliato, di sei quo pani e cucina, in via S. Maria in Via 12, ammobiliato, con vista su piazza Colonna, per L. 9: mensili. Visibile dalle 14 2/2 alle 17. 667

D'AFFITTARSI

2 QUARTIERI mobiliati al p. p. uno di 4 camere e cucina l'altro di 2. Rivolgersi agosto di ottobre via Sistina 121. 668

LOCALI TERRENI angolo via Banchi Vecchi 119, 120 e Sforza Cesarini 61A, affittabili anche separatamente, cantina, vasche, concimaia, gas, vetriata, piccola spesa. Trattative dal proprietario ingresso dalla piazza. 665

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE
Il Reverendo Colkin dà lezioni sulla propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Mite pretese. Corso di perfezionamento. Piazza Pilotta 5. 660

COKE dal gas a lire 22 la tonnellata franco a domicilio. Telefonare cantiere Welby. Porta Pinciana.

L. 100000 cercansi a mutuo 4.50 Opp prima Ipoteca sopra casamento in Roma posizione ricercata, garanzie solide. Per schiarimenti rivolgersi notaro Celani via Mercede 15. 624

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASINO TERRENO VENDESI Lire 21 mila semplicemente, con area fabbricabile in Italiana, posizione amena, salubre luogo adatto per villeggiatura. Dirigersi Casa Commerciale Yay Venti Settembre 38. 663

NEGOZIO DI MODE E FIORI cedesi locale arredato, con primaria, antica clientela: affare ottimo per chi desidera mettersi in commercio; mite annuo sesto ad ottimale lire. Casa Commerciale Yay Venti Settembre 38.

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche 100 mattoncini, 25 metricubi, mezzanine da metri uno a due, sarde, altri oggetti. Visibili dalle 10 alle 2 Proprietario Rinaldi Pietro Alessandrina 46 p. 2.

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sellone, coupé, Phaeton, fabbrica Perretti. Dirigersi proprietario dalle 10 alle 12. Via in Piscinula 35 e piazza Cenci 45. 654

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1897-98 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1897-98

dal 1. al 10 Gennaio — (10.a Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esere.	4730	4418	+ 190	1434	1292	+ 157
Media . . .	4614	4317	+ 191	1414	1291	+ 177
Viaggiatori . . .	1,069,176 08	1,058,374 90	+ 10,801 18	51,429 82	51,149 08	+ 280 74
Bagagli e Cani .	50,836 69	49,997 90	+ 1,338 79	1,280 74	2,224 53	+ 76 41
Merci a G. e V. ac.	274,308 19	271,765 76	+ 547 43	13,545 59	18,013 98	+ 531 61
Merci a P. V.	1,292,730 00	1,294,752 87	+ 2,012 37	46,031 02	47,099 85	+ 167 83
TOTALE	2,684,853 94	2,674,890 93	+ 10,545 01	112,456 74	118,438 17	+ 4,021 46

Prodotti *dal 1 luglio al 10 gennaio 1897.*

Viaggiatori . .	21,885,757 28	26,038,357 71	+ 847,399 57	1,318,001 10	1,759,939 15	+ 441,934 50
Bagagli e Cani .	1,287,497 52	1,346,395 19	+ 31,092 83	32,589 21	52,451 83	+ 19,943 62
Merci a G. e P. ac.	6,717,912 45	6,540,312 29	+ 177,600 16	276,836 90	344,303 87	+ 67,976 47
Merci a P. V.	33,147,292 02	32,540,211 79	+ 391,881 93	1,380,891 98	1,175,350 98	+ 144,459 98
TOTALE	63,028,033 57	66,375,296 47	+ 1647,743 49	2,957,749 19	3,332,068 21	+ 674,329 04

Prodotto per chilometro.

dalla decade .	587 62	593 36	— 18 74	113 14	103 15	+ 9 99
riassuntivo .	14,742 72	14,923 29	— 250 64	2,657 46	2,835 54	— 177 98

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) somma alla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri **50**. L. 57.85 | **200**. L. 81.65 | **800**. L. 78.25 | **800**. L. 91.70
Insulamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | **DALLE MOLLE e C.** | Listini gratis
Fornitori delle State e delle Ferrovie

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon

mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, proverbes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers

avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique

ET DE

nombreuses notes explicatives en Italien

par

RMAND HUBERT

Professeur de langues

Chi mandasi all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1.25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.
Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

Orario delle Ferrovie

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1897-98 - Prodotti approssimativi del traffico - ESERCIZIO 1897-98

dal 1. al 10 Gennaio — (10.a Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (*)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esere.	4730	4418	+ 190	1434	1292	+ 157
Media . . .	4614	4317	+ 191	1414	1291	+ 177
Viaggiatori . . .	1,069,176 08	1,058,374 90	+ 10,801 18	51,429 82	51,149 08	+ 280 74
Bagagli e Cani .	50,836 69	49,997 90	+ 1,338 79	1,280 74	2,224 53	+ 76 41
Merci a G. e V. ac.	274,308 19	271,765 76	+ 547 43	13,545 59	18,013 98	+ 531 61
Merci a P. V.	1,292,730 00	1,294,752 87	+ 2,012 37	46,031 02	47,099 85	+ 167 83
TOTALE	2,684,853 94	2,674,890 93	+ 10,545 01	112,456 74	118,438 17	+ 4,021 46

Prodotti *dal 1 luglio al 10 gennaio 1897.*

Viaggiatori . .	21,885,757 28	26,038,357 71	+ 847,399 57	1,318,001 10	1,759,939 15	+ 441,934 50
Bagagli e Cani .	1,287,497 52	1,346,395 19	+ 31,092 83	32,589 21	52,451 83	+ 19,943 62
Merci a G. e P. ac.	6,717,912 45	6,540,312 29	+ 177,600 16	276,836 90	344,303 87	+ 67,976 47
Merci a P. V.	33,147,292 02	32,540,211 79	+ 391,881 93	1,380,891 98	1,175,350 98	+ 144,459 98
TOTALE	63,028,033 57	66,375,296 47	+ 1647,743 49	2,957,749 19	3,332,068 21	+ 674,329 04

Prodotto per chilometro.

dalla decade .	587 62	593 36	— 18 74	113 14	103 15	+ 9 99
riassuntivo .	14,742 72	14,923 29	— 250 64	2,657 46	2,835 54	— 177 98

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) somma alla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Niniche Lungo silenzio causato difficilissimi casi. Mio cuore sempre teco. Tornerò sette febbraio. Anche stridore. Confido non avrai severamente giudicato chi ti amerà sempre ALFA. 676

Margherita Finalmente! Non posso commentare quanto piacere provai rivedendoti. Giorni scorsi straniteima, nervosissima... Sembrami nulla tempo! Pensoti continuamente amandoti sempre più. Tua mia AMERICA. 668

Amore Impossibile saggiarlo adesso poco conosciuto Pensavo ti avrebbe fatto piacere. Buona reforenza. Rispondi Amami Milicat b... appassionati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ronx e Jouge, Ufficio 8 pian.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Burgor Wirth, Ld ed